IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 85 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 27 MARZO 1914

21/2 conto corr. con la Posta — Al M... U... interno G Roma

VEDERE NE... LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Mentre pareva, anzi si riteneva, che, in seguito alle dichiarazioni esplicite fatte alla Camera ed ai fermi propositi manifestati dal sig. Venizelos si sarebbe riusciti alla sistemazione della frontiera meridionale dell'Albania in modo relativamente tranquillo, il telegrafo annunzia che, non appena ritirate le truppe regolari greche, l'elemento ellenico locale dell'Epiro settentrionale si è posto in stato di ribellione contro le decisioni dell'Europa.

Mancano finora notizie precise: ma, se dobbiamo giudicare da una risposta data da Lord Morley, in nome del Governo, a Lord Lamington, che lo ha interrogato nella seduta di ieri sera circa le intenzioni delle Potenze per far eseguire le sue decisioni, pare che le popolazioni greche dell'Epiro settentrionale — assegnate all'Albania, di cui formano parte anche sotto la Turchia — non appena ritirate le truppe regolari elleniche, siano insorte contro l'elemento musulmano, abbandonandosi ad atti di crudeltà di cui gli uni riversano sugli altri la responsabilità.

Non si capisce facilmente però come i musulmani dell'Epiro, che non hanno mai cercato sotto il dominio turco di scacciare l'elemento greco, possano pensarvi ora, che l'Albania è divenuta indipendente.

E' più verosimile l'opposto. Ad ogni modo se, nonostante i consigli e le dichiarazioni esplicite dell'on. Venizelos, questa situazione dovesse protrarsi, bisognerà pure che qualcuno — non essendo ancora organizzata l'Albania — pensi a far cessare una lotta alla quale da tempo non ricorrono più nemmeno le Pelli Rosse.

***

Era costume — una volta — quando un Ministero nuovo, formatosi, come l'attuale, in brevi giorni, si accingeva a concretare il programma da esporre al Parlamento (che vuol dire al paese), era costume di lasciarlo tranquillo, invece di attribuirgli, a base d'indovinelli e di logogrifi, idee e propositi, che probabilmente non gli sono neppur passati per l'anticamera del cervello.

Era un buon costume; ma pur troppo anche i buoni costumi sono in ribasso, tantochè persino nella foggia del vestire le future elettrici vanno sostituendo alla geniale riservatezza certi criteri libertini, che minacciano perfino di mettere a dura prova la decenza.

Mentre dunque il nuovo Gabinetto, che assume il potere in un momento non molto roseo, sta elaborando il programma legislativo che si propone di svolgere, qualche giornale ha pensato di suggerirgliene uno addirittura completo e altrettanto fantastico ed ora gli si vogliono attribuire per qualche progetto già esistente, quanto controverso, nuove soluzioni, quasichè certi problemi si potessero risolvere col sistema cinematografico.

Noi crediamo che per ogni riguardo sia preferibile lasciar tranquilli in questo studio di preparazione l'on. Salandra e i suoi colleghi: quando il Gabinetto avrà esposto al Parlamento il suo programma legislativo e le linee principali dell'indirizzo di governo che intende seguire, ciascuno potrà con cognizione di causa e su basi positive esprimere liberamente il proprio giudizio.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 26. — L'ex-dep. di Dibra, Basri, condannato per aver partecipato al complotto per l'assassinio di Mahmud Chefket pascià è stato graziato.

Così è risolto l'incidente sorto fra la Porta e la Ambasciata per il fatto che Basri si era rifugiato alla Legazione di Olanda e ne era stato tratto fuori a forza da agenti di polizia turchi.

(S) **Madrid**, 26. — Il gen. Silvestre, giunto in congedo, ha avuto un lungo colloquio con il Ministro della guerra. Egli ha dichiarato ad alcuni giornalisti, mentre usciva dal Ministero, che è molto soddisfatto della situazione nelle regioni di Larrache e di El Ksar.

(S) **Parigi**, 26. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha inviato le sue condoglianze alla sig. Mistral.

(S) **Tokio**, 26. — La Dieta resterà chiusa sino a dicembre.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Si smentisce da fonte competente, in modo assolutamente reciso, la voce diffusa all'estero che Sandanski e Panitza si trovino a Costantinopoli od in altra città turca.

◆ (S) **Atene**, 26. La famiglia reale è partita per Corfù.

— I giornali annunziano come certo che Guglielmo II visiterà Atene nella settimana della Pasqua ortodossa.

◆ (S) **Sofia**, 26. La Regina accompagnata dai Principi e dalle Principesse è partita per l'estero.

◆ (S) **Tokio**, 26. Il Principe Yamagata Oyma e il marchese Matsukata sono stati ricevuti dall'Imperatore che ha conferito con loro circa la scelta del successore del Primo Ministro dimissionario.

NEL GABINETTO INGLESE

(S) **Londra**, 26. — Si assicura che il Ministro della guerra colonnello Seely avrà, fra qualche tempo, un altro portafoglio.

Negli ambulacri della Camera dei Comuni si crede che la caduta del Gabinetto sia evitata in seguito alle dichiarazioni fatte durante la discussione di ieri.

Il Governo spera adesso di fare approvare l'Home Rule fra alcune settimane.

L'incontro di Venezia

LA BENEFICENZA DEL RE

(S) VENEZIA, 26. — S. M. il Re, prima di partire, ha fatto rimettere al Sindaco conte Grimani la somma di diecimila lire perchè abbia a curarne la distribuzione alle famiglie bisognose colpite dal disastro del 19 corrente.

L'IMPERATORE GUGLIELMO

(S) VENEZIA, 26. — Questa mattina l'Imperatore Guglielmo non si è mosso da bordo dell'Hohenzollern. Lavorò ... conto col capo del suo Gabinetto civile per sbrigare la corrispondenza.

A mezzogiorno, con una lancia, l'Imperatore si è recato a colazione a palazzo Morosini.

Alle ore 17 avrà luogo a bordo dell'Hohenzollern un thè offerto dall'Imperatore. Ad esso interverranno tutte le dame di palazzo della Regina Elena e della Regina Margherita e parecchie altre signore dell'aristocrazia veneziana.

La partenza è fissata per domattina alle ore 8.

COMMENTI DELLA STAMPA

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 26. — Commentando l'incontro dell'Imperatore di Germania e del Re d'Italia a Venezia, il *Neues Wiener Tagblatt* scrive:

Con grande soddisfazione abbiamo appreso dai resoconti sull'intervista di Venezia con quale straordinaria cordialità i due Sovrani si siano incontrati, cordialità di vera amicizia che trova anche il consenso nella opinione pubblica.

Il giornale, dopo aver rilevata l'importanza della Triplice Alleanza per la pace, dice che non si può immaginare una maggior fiducia di quella che dimostrano i popoli dei tre Stati verso l'alleanza stessa e verso i Monarchi alleati. Le entusiastiche ovazioni fatte dalla popolazione viennese all'Imperatore Guglielmo lungo il percorso dalla stazione del sobborgo di Penzig al castello di Schoenbrunn lunedì scorso e le festose accoglienze fattegli ora a Venezia in occasione del suo convegno col Re d'Italia costituiscono la vera sanzione che i popoli possono dare all'opera dei loro Sovrani e tale sanzione è una base morale che non può essere disconosciuta nemmeno da chi cerca, con la creazione di conflitti artificiali, di trasformare l'assetto politico dell'Europa.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo II verso il sud, che è da considerarsi come un viaggio di diporto, porta nondimeno seco preziose constatazioni per la storia universale.

(S) **Vienna**, 26. — Il *Deutsche Volksblatt* dice che l'opinione pubblica può trarre dagli attuali convegni di Vienna e di Venezia la certezza che le basi che diedero origine alla creazione della Triplice Alleanza sono rimaste immutate. I rappresentanti della idea della Triplice Alleanza partono come prima dagli stessi principi politici da cui si fecero guidare i suoi fondatori. Così la Triplice Alleanza, col suo stesso esempio, contribuisce al mantenimento dell'equilibrio dell'Europa.

GERMANIA.

(S) **Monaco di Baviera**, 26. — Le *Muenchener Neuesten Nachrichten* scrivono: L'on. Di San Giuliano il quale è così benemerito della politica estera italiana, conserva nel nuovo Gabinetto il suo portafoglio. E' questa la migliore garanzia che le relazioni italo-tedesche saranno coltivate e sviluppate dal nuovo Governo italiano, con cordialità e con sincerità uguali a quelle degli anni precedenti. L'amicizia tra l'Italia e la Germania ha solide basi. E' inutile insistere sulla identità degli interessi dei due paesi. La prova ne è stata fornita dalla grande crisi orientale. Durante gli sforzi fatti dall'Italia per sviluppare la sua posizione nel Mediterraneo la politica italiana potè convincersi di essere validamente sostenuta dalla Triplice Alleanza nella naturale espansione delle sue forze. L'amicizia fra i Sovrani dimostrata a Vienna consolidata a Venezia ha la più alta importanza per gli intenti pacifici, chiari e fermi della politica della Triplice Alleanza. L'Amicizia conferisce alla politica una cordialità personale e un calore che si manifestano all'estero in modo veramente impressionante.

◆ (S) **Berlino**, 26. I giornali sono unanimi nel rilevare l'accoglienza straordinariamente calorosa fatta a Venezia agli ufficiali e agli equipaggi delle navi tedesche dalle autorità e dalla popolazione, accoglienza della quale sarà incancellabile il ricordo. L'opinione pubblica tedesca è specialmente commossa dalle ovazioni del pubblico italiano, il quale chiese gli inni italiano e tedesco durante la presenza degli ufficiali tedeschi al Teatro Rossini.

I giornali rilevano con riconoscenza la cortesia con la quale il Governo italiano mise il capitano Lubelli a disposizione del comandante dell'Hohenzollern e le feste date dall'ammiraglio Garelli al contrammiraglio Souchon e agli ufficiali tedeschi.

L'intero pubblico tedesco commenta con simpatia la gentilezza con la quale il Prefetto ed il Sindaco offrirono l'ingresso gratuito a tutti i musei dello Stato e della città e misero gratuitamente a disposizione degli ufficiali e degli equipaggi tutti i battelli.

I giornali ricordano pure i brillanti ricevimenti delle contesse Papadopoli e Mocenigo e fanno vivi ringraziamenti ed elogi.

***

◆ (S) **Colonia**, 26. La *Gazz. di Colonia* in un lungo articolo rileva l'importanza delle interviste di Vienna e di Venezia dopo i rivolgimenti balcanici, e ricorda la perfetta unione dell'Italia e della Germania durante la crisi balcanica e la stretta reciproca amicizia dell'Imperatore e del Re.

L'Italia e la Germania — soggiunge la *Gazz. di Colonia* — sono unite da rapporti straordinariamente buoni ed intimi; il merito principale spetta indubbiamente all'on. Di San Giuliano che sin da principio fu convinto fautore della Triplice Alleanza e che gode della particolare stima e considerazione dell'Imperatore. Il popolo italiano nel suo attuale periodo di considerevole slancio politico ed economico ha riconosciuto che la politica dell'on. Di San Giuliano ha recato i suoi frutti e ne recherà ancora altri se la Triplice sosterrà anche per l'avvenire con energia e con armonia i suoi interessi e continuerà ad operare in Europa come egida di pace.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 0.50). — Il *Débats* ha un telegramma da Vienna confermante la domanda da parte del Principe d'Albania di un anticipo di 10 milioni.

Questa domanda ripone sul tappeto le due questioni della Banca d'Albania e del prestito, che le Potenze stanno esaminando da tempo senza risolverle.

Per quanto si riferisce alla Banca d'Albania il *Débats* crede sapere che le difficoltà esistono tuttora e che non si è d'avviso di lasciare la Banca in mano dell'Austria e dell'Italia e rinunziare al principio dell'internazionalizzazione della Banca.

***

L'Ambasciatore di Turchia Rifaat pascià partirà fra breve per Costantinopoli in congedo.

Un telegramma da quella capitale parla ... affari esteri, posto che occupò prima di essere nominato Ambasciatore a Parigi.

Però si fa pure il nome di Naby bey attualmente Ambasciatore a Roma e che fu uno dei negoziatori e firmatari del trattato di pace tra l'Italia e la Turchia.

***

La Legazione del Messico comunica un telegramma del Ministro degli Esteri annunziante che la notizia della presa di Torreon da parte dei rivoluzionari è inesatta. I loro avamposti che avevano iniziato l'attacco contro la città furono respinti dai gruppi federali.

Gli stranieri che si trovano a Torreon sono sani e salvi.

***

La Commissione parlamentare d'inchiesta nell'affare Rochette ha terminato ieri sera i lavori dopo avere interrogato il Guardasigilli, gli ex Presidenti del Consiglio Monis, Briand e Barthou ed aver proceduto ad un ultimo confronto fra quest'ultimo e il procuratore generale Fabre per rettificare alcuni punti delle deposizioni anteriori.

Il relatore della Commissione non farà una relazione, ma si limiterà semplicemente a presentare delle conclusioni scritte, che saranno spiegate alla Camera dal Presidente della Commissione Jaurès e sottoposte al voto della Camera stessa, la quale potrà affrontarne la discussione probabilmente mercoledì prossimo.

DA BERLINO

Servizio speciale del «Popolo Romano»

BERLINO, 26 (ore 19.50). — In questi circoli si è provata la più viva soddisfazione per l'intervista di Venezia, improntata alla più intima cordialità fra i due Sovrani.

Pare che le conversazioni alquanto prolungate tra l'Imperatore, il Re e il march. di San Giuliano abbiano lasciato d'ambo le parti le più simpatiche impressioni.

Si afferma che l'Imperatore è rimasto molto sensibile per l'amabilissima accoglienza della popolazione.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati* (Seduta ant.) Si discute il progetto di legge che autorizza i Ministri della guerra e della marina a fare spese non rinnovabili per provvedere ai bisogni della difesa nazionale. Si tratta di 1.143.500.000 (tanchi per la guerra e di 765.000.000 per la marina.

Circa i 14.000.000 previsti per le polveri e per i nitrati, *Denis Cochin*, di destra, insiste sulla necessità di proseguire le esperienze con la polvere di nitroglicerina.

Il gen. *Gaudin* direttore del servizio delle polveri giustifica i crediti chiesti e dichiara che gli stabilimenti funzionano da tre anni col massimo di rendimento correndo continuamente il rischio di accidenti. Se egli dovesse continuare a far lavorare in simili condizioni, egli declinerebbe ogni responsabilità. (*Impressione*). Il generale Gaudin conclude che occorrono crediti per creare nuovi stabilimenti e per ingrandire gli stabilimenti attuali.

Gauthier (Min. della Marina) dice che il suo dicastero non si oppone alle esperienze con la polvere di nitro-glicerina. Questi esperimenti sono già cominciati col cannone da 75. Ci proponiamo di continuare — soggiunge — col cannone da 305.

L'ammiraglio *Lebris*, commissario del Governo, dice che la marina è pronta a disporre di due cannoni da 305 per fare esperimenti, uno con la nitrocellulosa l'altro con la nitro-glicerina.

Noulens (Min. della guerra) riconosce l'urgenza di tali esperienze. Queste saranno terminate in un termine di 8 o 9 mesi.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

◆ (S) **Parigi**, 26. *Camera dei Deputati*. — (Sed. pom.) Si riprende la discussione del progetto per le spese militari.

Benazet (relatore) spiega che sui crediti richiesti 764 milioni sono destinati al perfezionamento del materiale da guerra. Il relatore aggiunge che all'inizio del secolo sotto l'influenza di un sogno di fratellanza universale si lasciò crescere la differenza fra le forze delle artiglierie tedesca e francese.

Le domande dell'amministrazione furono ridotte dai Ministri della guerra e delle Finanze tranne che nel 1906 e 1907. Benazet aggiunge che il progetto è destinato, con la legge dei tre anni e con la legge dei quadri, a meglio difendere il paese contro le velleità di aggressioni e di guerra. (*Applausi al Centro e su vari banchi*).

Noulens (Min. della Guerra) fa un vivo appello per ottenere l'approvazione non soltanto delle spese per migliorare le condizioni igieniche delle truppe ma anche di quelle per l'artiglieria pesante, per le fortificazioni delle frontiere ecc. Si tratta — dice — di dare al nostro esercito una maggiore forza materiale indipendente dal sistema di reclutamento.

Il Ministro invita soprattutto i socialisti ad accordare tale forza materiale, che dà la forza morale e la fiducia. (*Vivi applausi*).

La discussione generale è chiusa.

L'insieme del progetto è approvato con 494 voti contro 65.

— Si approva pure un articolo addizionale presentato dal soc. Thomas ed accettato dal Governo che stabilisce che una sottocommissione di 5 membri presi nelle Commissioni competenti della Camera e del Senato controllerà le spese.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 26. *Reichstag*. — Si approva in 1ª e 2ª lettura nel testo della Commissione il progetto relativo al duello, il quale stabilisce che il duello provocato da un atto delittuoso sarà punito col carcere e con l'eventuale perdita dei diritti civili invece che con gli arresti in fortezza.

***

— *Commissione del Bilancio del Reichstag*. Il Segr. di Stato per gli Esteri dichiara che la Germania non pensa a pubblicare un *Libro bianco* sulla questione dei Balcani, perchè la Germania non è interessata in prima linea ed ha esercitato molto più una parte di intermediaria, difficile ad esporsi sotto forma di *Libro bianco*.

Jagow afferma la necessità di mantenere il Consolato ad Addis Abeba, tale posto essendo giustificato dagli interessi tedeschi in Etiopia, ove il commercio della Germania è triplicato da cinque anni.

La Commissione ha poi chiesto l'istituzione di un esame comune per i candidati ai posti di console e di ...

GRAN BRETTAGNA

«Home Rule» e dimissioni militari

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni* (Seguito). *Balfour* (Oppos.) dichiara che per facilitare la continuazione della discussione, propone di sospingere il credito per i fondi consolidati.

Sir E. Grey, dice che lo scopo del Governo è chiaramente esposto nelle istruzioni scritte del 14 marzo, istruzioni di cui l'intero Gabinetto è responsabile. Mai il Governo ha avuto l'intenzione di sorpassare tali istruzioni. Esso non ha conservato per iscritto le dichiarazioni fatte al gen. Paget. Se il generale è andato oltre le istruzioni del Governo, ciò deriva da un malinteso da parte sua; altrimenti questo malinteso proverrebbe dagli ufficiali e questi ufficiali erano in buona fede. I paragrafi aggiunti dal Min. della guerra sono inoffensivi per se stessi; ma il Gabinetto non ha potuto accettarli perchè sembra che essi siano stati scritti in risposta alle condizioni poste dal generale Gough.

Il Governo conferma che il generale Gough ha ripreso il suo comando senza alcuna condizione. Egli saprà domani quale decisione ha preso il Governo: il quale non ha mai pensato ad impiegare la forza per sottomettere l'Ulster, ma ha il diritto di impiegare tutte le forze che occorreranno per far rispettare la volontà del paese.

Sir E. Grey deplorerebbe di dover usare la forza contro l'Ulster. Egli continua però a sperare che ciò non sarà necessario. Il Governo si metterebbe sulla via di una rivolta inammissibile se sopportasse che l'opinione politica degli ufficiali dirigesse la loro condotta. La soluzione all'attuale situazione deve essere basata sul principio che la pressione degli ufficiali è inammissibile.

L'oratore ritiene che quanto è avvenuto proviene da un malinteso e non da atti di malafede. Il generale Gough non si è reso conto che poneva una questione innocente che avrebbe sollevato una tempesta.

Ramsay Macdonald dichiara che se la situazione del Governo fosse stata ora la stessa di quella dimostrata dal documento pubblicato ieri mattina, il Gabinetto non sarebbe rimasto al potere oltre 24 ore.

Chamberlain condanna il contegno del Governo. Egli dichiara che le dimissioni del Ministro della guerra sono state una cosa combinata. Il Ministro aveva preparato in un colloquio con Lord Morley i due paragrafi relativi agli ufficiali che adesso il Governo respinge; se il Governo ha rifiutato di accettare le dimissioni del colonnello Seely, ciò è stato perchè il Governo non poteva congedare un collega pel fatto che questo aveva fatto una cosa alla quale il Governo stesso aveva consentito.

Winston Churchill si alza per rispondere, accolto dalle acclamazioni dei liberali e dalle proteste dell'opposizione.

Chamberlain prega i suoi amici di ascoltare Churchill.

Churchill, essendosi la calma ristabilita, continua rimproverando Chamberlain di aver formulato accuse ingiuriose contro il Governo. Egli dichiara che Lord Morley non redasse e non esaminò mai i paragrafi in questione e non prese alcuna decisione a loro riguardo. E' stata sollevata, dice Churchill, la grande questione dell'esercito contro il Parlamento. Sorge un'altra questione: quella dell'esercito contro il popolo. (*Applausi sui banchi dei ministeriali*).

Finalmente la Camera respinse con 314 voti contro 223 la proposta Balfour come già fu telegrafato ieri.

(S) **Londra**, 26 — *Camera dei Comuni*. — *Lloyd George*, rispondendo, in assenza del Pr. Ministro Asquith, che si è recato a Buckingham Palace, ad analoga interrogazione, dice che Asquith farà stasera dichiarazioni riguardo alla domanda se i generali French e Ewart sono dimissionari.

Il *Ministro della Guerra*, rispondendo a varie interrogazioni, dice che non è vero che il comandante delle truppe in Irlanda sia stato rimproverato per aver lasciato credere agli ufficiali che stavano per partecipare ad operazioni attive.

Non vi è alcun movimento di ambulanze o di servizi sanitari a destinazione dell'Ulster.

E' inesatto che un ex-Ministro della Guerra abbia domandato agli ufficiali dell'Ulster se erano pronti ad eseguire operazioni militari in quella regione. Non si pensa a nominare una Commissione di inchiesta per studiare in quali condizioni sono scelti gli ufficiali per l'esercito.

I regolamenti militari non prevedono il caso che semplici soldati siano chiamati a fucilare persone, perchè sono implicate in un conflitto fra capitale e lavoro.

Si annunzia che il Pr. Ministro Asquith farà domani alla Camera dei Comuni, anzichè stasera, la dichiarazione relativa alle dimissioni del gen. French.

◆ (S) **Londra**, 26 — *Camera dei Lordi* — Lord *Lamington* chiede informazioni sulla situazione in Albania e circa le intenzioni delle Potenze.

Lord *Morley* risponde a nome del Governo e dichiara essere impossibile predire la forma che assumerà definitivamente questo tentativo di soluzione delle difficoltà balcaniche. L'Inghilterra non può far nulla tranne che cooperare con le altre Potenze.

Alludendo alle reciproche accuse di crudeltà dei musulmani e dei cristiani, Lord Morley dice che è ancora impossibile assodare la verità. La Grecia fa indubbiamente del suo meglio per attuare la volontà delle Potenze.

La seduta è quindi tolta.

(V. *Situazione in Oriente*).

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest**, 26. *Senato*. — Si approva in prima lettura la proposta relativa alla revisione della Costituzione, con 92 voti contro 2.

Domani avrà luogo la seconda lettura.

Armi ed Armati

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 26. — Il Ministro della guerra ha presentato alla *Duma* un progetto di legge per l'apertura di un credito di 5.736.000 rubli destinati a coprire le spese causate nel novembre e nel dicembre 1913 dal mantenimento dei soldati sotto le armi.

Pietroburgo, 26. — Secondo il *Den*, il Min. della guerra, gen. Soukhomlinoff si recherà quanto prima a Parigi per una missione importante.

La situazione in Oriente

VEDI 5ª PAGINA.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni ...

Banche e Società

Alti Forni e Acciajerie di Terni

CAPITALE SOCIALE 22,500,000 TUTTO VERSATO

Il 25 mattina sotto la presidenza del gr. uff. Presidente della Società Gr. uff. ing. Giuseppe Orlando ebbe luogo in Roma — nella sede sociale — l'assemblea generale degli azionisti per l'esame e la discussione del bilancio consuntivo 1913.

Erano presenti 49 azionisti rappresentanti 15170 azioni.

Dopo le operazioni preliminari per ministero del notaio comm. Capo, fu data lettura delle seguenti Relazioni:

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti,

Le circostanze tecniche ed economiche che hanno informato lo svolgimento del decorso Esercizio 1913 di questa vostra Azienda, del quale presentiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione il Bilancio a fin d'anno ed il Conto Profitti e Spese non offrono differenze sostanziali in confronto ai risultati del precedente Esercizio 1912.

Ad eccezione di piccole ordinazioni che ci vennero passate in ultimo e delle quali il committente ha sospeso il lavoro, in previsione di modificazioni allo studio, tutte le altre commesse per le corazze che l'Acciaieria di Terni doveva fornire per le R. Navi «*Leonardo da Vinci*», «*Giulio Cesare*», «*Cavour*», «*Duilio*» e «*Doria*» vennero completamente espletate con buonissimo esito.

E noto a Voi, Signori, che per le nuove dreadnoughts il Ministero della Marina ha deciso di aumentare notevolmente la grossezza delle corazze che fino ad ora erano impiegate per la corazzatura delle Navi qui sopra nominate.

Sebbene l'esperienza del lungo passato avrebbe dovuto rassicurare quella Amministrazione intorno alla capacità dei vostri Stabilimenti a fabbricare le nuove corazze in modo da soddisfare pienamente alle condizioni richieste, pur tuttavia Essa ha creduto opportuno di sottoporre ad esperimento questa nostra capacità ed il risultato della prova ha reso evidente che la vostra Società può dare con ottimo esito, non solo le corazze della grossezza ora domandata, ma anche quelle di grossezza notevolmente superiore, per modo che potrebbe venire ancora sensibilmente aumentata la grossezza delle piastre di corazzatura senza che i vostri Stabilimenti si trovassero imbarazzati nella loro fabbricazione.

Tali soddisfacenti condizioni della vostra Società, in relazione alle aumentate esigenze del suo maggiore cliente, sono principalmente dovute al fatto che Voi, sigg. Azionisti, avete accettato i criteri più volte espostivi dal vostro Consiglio di Amministrazione intorno alla necessità di provvedere in modo continuo ed in tempo utile alle aggiunte di nuovi impianti che siano atti a soddisfare alle prevedibili nuove difficoltà di lavorazione e di trattamento dei prodotti delle sue fabbricazioni.

E tali criteri il vostro Consiglio ancora vi conferma essendo convinto che soltanto con la loro non interrotta applicazione sia possibile alla vostra azienda di offrire con ragionevole prontezza prodotti mai inferiori a quelli di qualsivoglia altra provenienza e conseguentemente di aver fondato motivo a sperare che non le manchi quella continuità di ordinazioni che, giusta quanto avemmo l'onore di dichiararvi in precedenti occasioni, è condizione indispensabile alla buona economia della produzione.

In merito alle varie partite del Bilancio e del Conto Profitti e Spese riteniamo che le seguenti poche parole siano sufficienti ad illustrarle:

Bilancio. — Il *Conto Immobili* è disceso in confronto di quello del precedente esercizio, da L. 18.203.616,79 a L. 16.491.842,75 per virtù del deperimento di circa L. 3.300.000 che il vostro Consiglio credè necessario di apportarvi, giusta quanto venne da voi, Signori, approvato per l'Esercizio precedente, essendo gli stessi i motivi che allora lo consigliarono. A tale somma di deperimento è contrapposta quella di circa L. 1.787.000 in cifra tonda di nuovi impianti aggiunti durante l'Esercizio.

Sull'importo del *materiale mobile* e dei *magazzini* troverete la diminuzione di L. 2.324.000 in cifra tonda, spiegabile principalmente per il fatto che alla fine dell'Esercizio si trovavano quasi completamente espletate tutte le commesse vecchie, mentre non erano ancora, a causa di ritardo nelle ordinazioni, in corso di lavorazione che pochi materiali per le nuove.

— I *Conti Finanziari*, in attivo e passivo, ed i *Conti Commerciali*, pure in attivo e passivo, non offrono differenze tali da richiedere speciali illustrazioni, tenuto conto delle oscillazioni che detti conti debbono subire in una azienda così importante.

Osserverete solo che il carico delle obbligazioni sociali è diminuito di L. 450.000 per il rimborso di parte delle obbligazioni stesse eseguito a fin d'anno in virtù del piano di ammortamento.

— Nei *Conti d'ordine*, sia in attivo che in passivo, troverete una partita di L. 25.000 dipendente dal fatto che il cambio delle vecchie azioni con le nuove, eseguito in seguito a vostre precedenti deliberazioni non ha potuto ancora essere completamente ultimato, essendo rimaste ancora 50 azioni nuove depositate presso la Banca Commerciale Italiana, che attendono i presentatori delle 50 azioni di vecchio tipo.

A tale riguardo possiamo assicurare che l'ingente operazione del cambio effettuatosi si è svolta con la massima regolarità.

Conto Profitti e Spese. — Le spese di Esercizio presentano la diminuzione di circa L. 500.000 su quelle del precedente perchè in tale Esercizio vennero pagate le tasse relative al soprapprezzo delle azioni dell'ultima emissione.

Il vostro Consiglio non crede necessario aggiungere altre delucidazioni in merito al Bilancio ed al Conto Profitti e Spese e dichiarasi pronto a dare tutte quelle altre informazioni in merito agli stessi che l'assemblea credesse di richiedergli.

Dai documenti suddetti risulta un utile netto disponibile di L. 4.144.011,80 che in armonia con le disposizioni statutarie vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Il 10 % al Fondo di Riserva	L.	414.401,18
Il 3 % al Consiglio di Amministr.	»	124.320,35
Lire *Ottanta* alle Azioni	»	3.600.000 —
A conto nuovo	»	5.290,27
Totale	L.	4.144.011,80

Siete poi chiamati, Signori Azionisti, ad eleggere sei Consiglieri di Amministrazione, dappoichè scadono per compiuto biennio e sono rieleggibili i sigg.: comm. Cerruti Giacomo; comm. De Zara Giuseppe; cav. Odero Michele; gr. uff. ing. Orlando Giuseppe; comm. avv. conte Rocca Riccardo; on. comm. Tassara Giovanni — ed è tuttora vacante il posto di un Consigliere che voi, signori, potrete colmare a meno che non crediate ancora di lasciare al vostro Consiglio di disporne quando se ne presenti opportuna occasione.

29 Marremma di distribuzione di energia elettrica – Milano.
» Laterizi – Canicatti
» Imprese elettriche Conti – Milano
» Tramways Siciliani – Roma
» Ing. Banfi per distribuzione di energia elettrica – Milano
» « L'aquila » di assicurazioni – Milano
» Marchigiana di elettricità e molini – Recanati
» Materiali cemento – Bergamo
» Magazzini generali e punto franco – Bari
» Smalteria italiana – Milano
» Cementi Etna – Catania
» Cotonificio Cava – Milano
» Aquila di trasporti automobili – Aquila
» Passuello e Provera – Treviso
» Ferrovie della Brianza Centrale – Milano
» Tramways Monza–Casatenovo–Barzanò–Oggiono Milano.
» « Cerere » Pastificio – Roma
» Ferrovia marmifera di Carrara – Roma
» « Weser » – Genova
» Zolfo di Sicilia – Firenze
» Marmifera « La Versilia » – Genova
» Costruzioni Brambilla – Milano
» Fornaci riunite – Torino
» Funicolare Como–Brunate – Como

NOTE D'IGIENE

PER UNA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTRO IL TRACOMA.

La baronessa Irene de Bonis De Nobili, una delle più attive componenti del Segretariato femminile per l'emigrazione, lancia sulle colonne de l'*Igiene Sociale* un appello per la costituzione di una associazione nazionale per la lotta contro quella piaga sociale che è il tracoma.

Sappiamo che quanto prima si inizierà il lavoro pratico in questo senso, raccogliendo un primo gruppo di volenterosi iniziatori.

Ecco intanto un riassunto del generoso appello lanciato dalla egregia signora.

***

Nella mia relazione sul viaggio negli Stati Uniti dell'America del Nord, per incarico del segretariato femminile per le donne emigranti, accennai ai grandi inconvenienti cui da luogo il tracoma da cui sono affetti i nostri emigranti, malattia della quale massimamente si preoccupano le Autorità sanitarie americane e che esse ritengono importata e propagata dai nostri connazionali.

Nelle visite poi che ho fatto al porto di Napoli per studiare il modo di organizzare l'assistenza per le donne e i bambini emigranti e rimpatrianti ho avuto la dolorosa conferma della gravità della questione. La massima parte delle reiezioni così nel momento dello imbarco in Italia, come in quello dello sbarco ad Ellis Island sono occasionate dal tracoma.

Ora bisogna conoscere da vicino l'emigrazione e cioè nei luoghi di origine, nel momento dell'imbarco e dello sbarco nel rimpatrio, e in tutte le conseguenze, di ordine finanziario, morale e sociale, per intendere davvero l'importanza di combattere questa malattia che generalmente è trascurata in ispecie nelle sue prime manifestazioni.

La incuria della nettezza personale ancora tanto dolorosamente estesa nelle nostre classi popolari e in particolare nel mezzogiorno, la apparente leggerezza del male nei primordi, hanno favorito e favoriscono la diffusione di esso, così da avergli fatto assumere le caratteristiche di un morbo endemico.

Alcuni animosi hanno da tempo gettato il grido di allarme, e mi piace ricordare a cagion d'onore il dottore Salvatore Leone che in questa Rivista con un articolo intitolato « La lotta contro il tracoma » fece rilevare la gravità del male, ne descrisse con vivezza di colori e con esattezza di dati l'impressionante diffusione, analizzò la cura, additò i focolai tracciò un programma di azione, e dimostrò quello che egli aveva saputo fare con lo slancio suo personale e con l'aiuto di qualche autorità.

Fino da allora sorse in me l'idea di una grande Associazione nazionale per la lotta contro il tracoma.

E' dunque necessario ingaggiare la nobile lotta. Saranno gl'insegnanti che obbligheranno gli alunni a lavarsi gli occhi prima e dopo la scuola, sarà la madre che, tenera, vigilerà sugli occhi dei suoi piccini, sarà il medico che non si stancherà mai di insegnare l'igiene degli occhi e le conseguenze fatali a cui si va incontro non osservandole.

Saranno i pubblici poteri che daranno il modo perchè la nostra gente, ritemprandosi alle pure fonti delle sue sorgenti, alle tepide aure dei suoi colli, possa ritornare forte e resistente a difesa e ad orgoglio della Patria grande.

Saranno le donne che troveranno nel loro cuore quella tenacia perseveranza che è arra di vittoria, quella continuità d'azione che opera miracoli.

Una unione di tutte le forze pensanti ed operanti può debellare il mostro tenebroso che tiene oppressa la nostra gente, che ne contamina il sangue generoso, che le impedisce di vedere la luce radiosa della patria e che le vieta perfino di amarla e cercare lavoro e migliori mercedi in estranee contrade quando la patria non gliene offre.

Il Segretariato femminile si mette alla testa di questa crociata, pronto a seguire chi voglia e sappia assumere il comando, e sarà un'altra prova delle utili importanti opere che la donna italiana inizia o seconda a vantaggio del popolo tutto e più specialmente di quello che soffre e lavora.

COSE LOCALI

I nuovi edifici governativi.

Corte dei Conti. — Avendo il Consiglio Superiore dei LL. PP. approvato il progetto definitivo dei lavori d'elevazione della nuova Sede alla fine gennaio venne sperimentato il terzo incanto per l'appalto dei lavori di fondazione del nuovo palazzo che fu assunto da un Consorzio col ribasso del 20%.

Ministero della P. Istruzione. — Lo sterro generale è ultimato, quindi l'appalto. Il progetto di elevazione è completo e si attende l'approvazione del Cons. Superiore dei LL. PP.

Edificio per la sede degli esami. — Le fondazioni procedono alacremente e i cavi sono al completo per la metà almeno dell'edificio, ma per quanto intensificata l'attività occorre aumentarla per terminare i lavori nel tempo contrattuale.

Ministero dell'Interno. — Il 21 febbraio si è ultimata la consegna dei lavori all'Impresa Lazzerini e vennero iniziate le fondazioni del muro prospiciente la via Depretis, mentre procedono gli scavi perimetrali verso via Balbo.

L'Impresa ha fatto su larga scala provvista di materiale ed ha sistemato e selciate due strade d'accesso al cantiere, una dalla via Depretis, l'altra da via Venezia. Così si sono ultimati i lavori per la sistemazione dell'Ufficio di cantiere per la direzione dei lavori.

Appena il muro verso via Depretis sarà giunto al piano di spiccamento si porranno in opera le impalcature elettriche.

Ministero Grazia e Giustizia. — Proseguono le pratiche per lo sgombro dei fabbricati espropriati. Sono in corso col Comune le pratiche per la consegna degli stabili alla Regola e delle strade di sua proprietà che cede al Demanio per la convenzione del 1911.

Sono espletate le pratiche per la consegna dell'Ufficio Tecnico di finanza di tutti i fabbricati di cui l'Amministr. è entrata in proprietà e che vanno demoliti.

Si tratta per la licitazione privata dei lavori di demolizione di tre zone di fabbricati.

Ministero Marina. — Il cattivo tempo e alcune difficoltà sorte col Comune hanno fatto ritardare la consegna dei lavori di spostamento della marrana; ma attualmente, rimosse le dette difficoltà, si procederà alla consegna.

Ministero dei LL. PP. — Durante febbraio furono ultimati 27 pozzi — quindi sono in totale 40; altri 47 sono in corso di escavazione ed in corso di muratura altri 47.

A giudicare dal maggior impulso dei lavori c'è ragione di ritenere che il compimento si possa raggiungere nel termine contrattuale.

Camera dei deputati. — *Aula*: completata la montatura dei soffitti delle tribune si è proseguita quella delle decorazioni interne.

Sono in corso i lavori di ripresa e rinzoccatura delle pareti di fondo e relativi intonachi a stucco.

Completate le murature di sostegno dell'emiciclo e gradinate degli stalli, si sono preparati i conci di travertino per l'appoggio delle armature in ferro di sostegno delle gradinate degli stalli.

Palazzo. Si è collocata in opera la pietra da taglio del torrione Est fino al piano di posa della cornice di coronamento.

Proseguiti i pani pel due torrioni del prospetto furono posti in opera i campioni degli infissi di finestre del prospetto e fianchi.

Completato lo sterro nella parte sgombrata dalle costruzioni provvisorie e destinate al gran cortile e corridoio dei passi perduti, si è fondato un altro tratto del nucleo del portico ad est del cortile stesso.

Sono in corso di studio i progetti per la stamperia, per la sistemazione dei locali della Missione, per gl'infissi di finestra esterni ecc. ecc.

Edifizio Casse risparmio postali. — Si sta ultimando la scala d'onore, la pomiciatura ed ornatura dei pavimenti, la verniciatura a copale degl'infissi. E si è iniziata la marmoreria sulle pareti del vestibolo, sala d'aspetto e sala delle Commissioni.

E' in corso lo scasato per le aiuole del giardino.

Furono ordinati alle ditte Greco e Nulon i candelabri e fanali interni ed esterni.

Rimangono a compiersi le opere accessorie, come le bocche da incendio, la presa dell'energia elettrica ecc.

Per i lavori affidati all'impresa Lazzerini si ritiene che entro il mese corrente saranno ultimati.

Palazzo di Giustizia. — Con la fine febbraio vennero ultimate la tettoia in cemento armato pel carbone necessario al riscaldamento del palazzo. E così quanto prima sarà trasmessa all'Ufficio competente la contabilità finale dei lavori. Finalmente!

Città Universitaria. — Prosegue con discreta alacrità la sistemazione generale della zona coi riempimenti delle valli fra il viale Centrale e quello dei Musei mediante le materie degli scavi di fondazione a Panisperna per il palazzo degl'Interni.

Com'è noto i lavori per i nuovi edifizi universitari, approvati con la legge 2 luglio 1911 comprendono: le fondazioni dei tre edifizi per l'Istituto d'igiene, per quello di medicina legale e per la Clinica psichiatrica, esterni al Policlinico; le fondazioni per l'Istituto di anatomia patologica e per la Clinica pediatrica, interni al Policlinico; le demolizioni e ricostruzioni dei canili, all'interno del Policlinico – zona destinata ai nuovi edifizi – la costruzione del viale parallelo, cioè via Treviso.

Tutti questi lavori sono completamente ultimati, anzi collaudati.

— In base alle disposizioni del Ministero dell'Istruzione si stanno approntando le copie per l'invio dei progetti esecutivi delle fondazioni dei quattro edifizi contemplati dalla legge maggio 1912 e per la sopraelevazione degl'Istituti di anatomia, patologica, di medicina legale e per la Clinica Psichiatrica – legge 1911.

Scuola Ingegneri. — Sono in corso i lavori di costruzione in cemento armato per la costruzione di due padiglioni per l'insegnamento delle macchine.

Cronaca di Roma

VATICANO — Oggi, festività di S. Giuseppe, ricorrendo l'onomastico di S. S. Pio X, avranno luogo in Vaticano i consueti ricevimenti. Nel cortile di S. Damaso sventoleranno le bandiere al quartiere della Guardia Palatina e a quello della Gendarmeria. I corpi armati del Vaticano vestiranno l'alta uniforme.

I concerti della gendarmeria e della guardia Palatina eseguiranno uno scelto programma musicale.

Sua Santità celebrerà la Messa nella sua Cappella. Noi inviamo le più rispettose felicitazioni augurali al Santo Padre.

— Con biglietto della Segreteria di Stato S. S. Pio X ha nominato il Card. Aristide Rinaldini, protettore delle Cappuccine del Monastero di San. Romualdo in Fabriano.

— Sua Santità ha ricevuto in private udienze:

Mons. Giovanni Fossà, vescovo di Fiesole; mons. Celestino Ibarez Aparicio, vescovo titolare di Bogi, vicario apostolico del Scen-si settrionale; il conte Vincenzo Macchi; il conte Della Torre; il frate Emilio Sorbelink superiore gen. dei Fratelli di N. Signora della Misericordia.

— In occasione della festa di S. Giuseppe Sua Santità ha insignito della Commenda dell'ordine di S. Gregorio il conte Dalla Torre, presidente dell'Unione Popolare e il prof. Pietro Borromeo.

Ambasciata di Germania. — Al pranzo di martedì, offerto dalle LL. EE. l'Ambasciatore di Germania e la signora de Flotow erano invitati:

principe e principessa di Teano;
principe e principessa di Frasso Dentice;
marchese e marchesa Carmignani di Brambilla;
LL. EE. principe e principessa Colonna di Paliano;
baronessa Blanc;
S. E. il bar. Hayashi, ambasciatore del Giappone;
S. E. Naby bey, ambasciatore di Turchia;
S. A. S. la principessa Solm-Braunfels;
sig. e signora de Billy, dell'ambasciata di Francia;
sig. e signora Maucance;
sig. e signora Kvitka;
signora de Sincay;
signor Barois dell'ambasciata di Francia;
sig. de Hindenburg, dell'ambasciata;
conte Arco id. id.

S. P. Q. R. — *Onoranze a Giuseppe Mazzini.* — Il Comitato per un monumento da erigersi a Giuseppe Mazzini in Torino si è rivolto ai Comuni italiani perchè contribuiscano con un'offerta all'incremento della sottoscrizione iniziata per onorare nella capitale del Piemonte il grande apostolo della Unità italiana.

Sebbene le tassative disposizioni della legge comunale vietino ai Comuni di erogare i fondi per le spese facoltative in opere od in uffici non riguardanti la propria giurisdizione amministrativa, pure, tenuto conto del nobilissimo proposito del Comitato e del sentimento di gratitudine nazionale per il grande estinto, il R. Commissario ha deliberato di accordare una contribuzione allo scopo anzidetto.

— *Concessione di medaglie e nomina di un commissario per la mostra di Castel S. Angelo.* — La Società degli « Amici » di Castel S. Angelo, nel richiamare l'attenzione del Comune sulla mostra di miniature, smalti e avori, alla quale il Comune stesso ha già concesso il suo patronato, ha chiesto la concessione di alcune medaglie di premio e la nomina di un funzionario comunale che rappresenti il Comune nella Giuria per l'assegnazione dei premi. Il R. Commissario ha accordato due medaglie d'argento ed ha nominato a far parte del Comune il chiaro prof. Tito Venturini Papari, direttore della scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Inchiesta sulle delegazioni comunali. — Sappiamo che l'egregio comm. De Fabritiis, incaricato di inquirere sul funzionamento di tutte le contabilità comunali e specialmente sulle delegazioni municipali, ha in questi giorni consegnato al R. Commissario la sua relazione, nella quale sono prospettate le singole responsabilità di alcuni funzionari comunali circa le malversazioni commesse in due delegazioni. La relazione è finora, come è facile intendere, mantenuta segreta; sappiamo però che è stata nominata un'apposita Commissione con il mandato di vagliare le responsabilità dei funzionari indicati dal comm. De Fabritiis e di proporre eventualmente quei provvedimenti disciplinari a loro riguardo che sembreranno opportuni.

Auguriamo pertanto che l'Amm.ne comunale proceda una buona volta alla tanto invocata e necessaria riforma delle delegazioni comunali, riforma che ormai s'impone così nell'interesse del comune, come in quello dei contribuenti che hanno bene il diritto di vedere migliorati e perfezionati quegli importanti organi amministrativi sparsi nei vari rioni della città.

Ci consta che il segretario generale comm. Lusignoli ha concretato un piano di riforma e che anzi il suo recente viaggio a Milano non è stato estraneo alla questione della riforma delle delegazioni comunali.

Piazzali esterni alla stazione di Termini. — Nello scorso settembre da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato venne eseguita la consegna al Comune dei piazzali esterni alla stazione Roma-Termini a norma di una convenzione precedentemente intervenuta fra i due Enti.

Il R. Commissario ha, con recente deliberazione, disposto perchè si provveda ai lavori di sistemazione di detti piazzali.

Saranno all'uopo banditi due appalti. L'uno riguarda la sostituzione nel piazzale del lato arrivi della pavimentazione in asfalto a quella in quadrucci in selce per una zona di circa mq. 4.600 e per l'importo di L. 82.000.

Con l'altro appalto che ascende a L. 38.000 si provvederà alla costruzione di salvagente e di bocchette con pozzetti per lo scolo delle acque ed alla rinnovazione del selciato di entrambi i piazzali.

Piazza d'Armi. — Al R. Commissario erano pervenute dagli abitanti del nuovo quartiere di piazza d'Armi varie lagnanze e proteste per la difficoltà di transito specialmente nella zona delimitata dalla via Brofferio, viali delle Milizie e Giuseppe Mazzini, Lungo Tevere Michelangelo e Piazza Giuseppe Mazzini.

Riconoscendo giuste tali lagnanze e tenuto conto che detta zona è stata di recente provveduta della fognatura, il R. Commissario ha ora disposto affinchè siano indetti gli appalti per la sistemazione dei marciapiedi, per la pavimentazione in « tarmacadam » e per la costruzione dei cunicoli in cemento armato.

L'importo complessivo dei tre appalti è di L. 440.000 ed i lavori saranno iniziati non appena ottenuto il nulla osta da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, che si spera il più sollecito possibile.

Vendita di aree in v. Flaminia. — E' stato pubblicato l'avviso per l'asta che avrà luogo il 16 aprile p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al R. Commissario straordinario o a chi per esso, per la vendita dei seguenti lotti di terreno fabbricabili a villini, siti tra la via Flaminia e il Viale Flaminio, al prezzo d'incanto di lire 25 al mq. per ciascun lotto e alle condizioni riportate nel capitolo speciale.

Lotto I superf. mq. 999.75 – Lotto II mq. 999.74 – Lotto III mq. 999.73 – Lotto IV mq. 999.72 – Lotto V m. 999.71 – Lotto VII mq. 999.61 – Lotto VIII mq. 999.57 – Lotto IX mq. 999.53.

— *Immunità fillosserica.* — Per opportuna norma degli interessati si rende noto che, con recente decreto del Ministro per l'Agricolt. Industria e Commercio sono state abrogate le disposizioni emanate coll'altro decreto in data 28 novembre 1907 e dichiarato immune da fillossera l'intero territorio di questo Comune.

In conseguenza la zona situata alla destra del Tevere, nel territorio del Comune di Roma, non è più soggetta al decreto 11 agosto 1902 che regola la esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera.

Aste municipali. — *Lavori di restauro del muro in via delle Tre Madonne.* — Alle 15 di giovedì 9 aprile p. v. nella residenza municipale in Campidoglio innanzi al R. Commissario od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di restauro e consolidamento del muro in via delle Tre Madonne, di sostegno al terrapieno del Giardino del Lago nella Villa Umberto I, per l'importo previsto di L. 11.800 netto del ribasso d'asta che sarà devoluto in aumento dei lavori.

Costruzione di intercapedine. — Alle 15 di giovedì 2 aprile, sempre nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione di un intercapedine per isolare il muro posteriore alla Cappella di S. Pietro a S. Pudenziana, per l'importo previsto di lire 2.590.

Collegio Coloniale. — Il Collegio di Scienze Politiche e coloniali che è preseduto dall'on. A. Capece Minutolo di Bugnano nella sua adunanza di ieri ha deliberato un voto di plauso ai soci Botarelli, Pizzichelli, Nicastro, Vigmare, Nicolai e Chillemi che nel primo trimestre 1914 si resero benemeriti con conferenze, letture, lezioni, di propaganda coloniale sia in Roma sia in provincia.

Ha inoltre deliberato, dopo la relazione del principe Lodovico Rospigliosi, di riprendere il 25 prossimo la serie dei *meetings* e delle conferenze nella sede del Collegio in via due Macelli 9.

Si avranno così le seguenti conferenze:

on. A. Cabrini: *Emigrazione e proletariato*
on. L. Federzoni: *Le isole dell'Egeo*
on. Dentice di Frasso: *Le relazioni economiche italo-spagnole*
R. Dalogu: *La protezione della razza indigena*
on. G. Guglielmi: *La politica marinara della Norvegia.*
L. Nicastro: *La clausola della nazione più favorita nei riguardi coloniali.*
on. Galanga: *I bilanci coloniali*
A. Botarelli: *L'odierno conflitto etiopico*
M. Fuzio: *Le comunicazioni postali coloniali*
E. Pagliano: *I rapporti italo-russi nell'ultimo decennio.*

Si avranno inoltre *meetings* sui temi:

La tratta: relatori Berardis e Pagliano
Sistemi di colonizzazione francese: rel. L. Ferraris
Scuole all'estero: rel. Severi e Rivetta di Solonghello
Colonie italiane negli S. U. d'America: rel. G. B. Cuneo e Ganeschi
Il regime capitolare nell'Africa settentrionale: rel. Boncompagni-Ludovisi, Astorri e Dore
Politica doganale coloniale italiana: Theon di Revel e G. Guidi di Bagno.

E' stata infine eletta una Commissione composta degli on. Di Saluzzo, Di Frasso, Valvassori Peroni e Luonzzi per una riforma dello Statuto sociale.

CONFERENZE

La Musica Nazionale. — Su questo tema, per iniziativa dell'Associazione *Michelangelo*, il prof. Fausto Torrefranca ha parlato nell'aula Magna del Collegio Romano affollatissima di ascoltatori.

Premesso che ogni grande rinnovamento artistico è un prodotto di umanesimo, che nulla cioè si crea nell'arte di nuovo senza la coscienza di tutto ciò che di perpetuamente mobile ed inalterabile si svolge nello spirito, il Torrefranca è passato alla dimostrazione di questo suo principio, facendo rilevare come ancor oggi si riscontrino i due umanesimi fondamentali, l'umanesimo barbaro che risale idealmente ad una preistoria dello spirito, ricercando una immediata verginità di sensazione, e l'umanesimo storico che si rifà ora all'una ora all'altra delle epoche passate. Passando quindi al campo strettamente musicale, l'oratore a sostegno della sua tesi ha voluto illustrare tutti i movimenti umanistici e realistici susseguitisi dal trecento in poi, e incarnatisi nel Verdi dell'ultima maniera, nel Cherubini, nel Jommelli, nel Gasparini, nel Monteverdi, nel Palestrina nei trecentisti dell'Ars nova fiorentina. La nostra storia prova, innanzi tutto, che nessuna musica è tanto francamente nazionale quanto l'italiana, nè altrettanto tetragona a rinnovarsi attraverso l'esperienza straniera: poichè nessuno può prendere sul serio l'arte esclusivamente operistica d'oggi non resta che sperare nei giovani, richiamandoli però ad un più intimo senso della nostra musicalità specifica.

La dotta conferenza, frutto di una matura formazione estetica e di indagini personali, è stata calorosamente applaudita dallo scelto pubblico intervenuto.

Alla Lega Navale Germanica. — In uno dei saloni del *Grand Hotel des Princes e Bavaria* in Piazza di Spagna ebbe luogo testè una conferenza del comm. Fr. Noack sulla politica della Germania, come essa si svolse davanti il cancellierato del Principe di Buelow. Avevano risposto all'invito della sezione romana della Lega Navale Germanica i nostri ospiti germanici di ogni ceto, dall'ambasciatore S. E. von Flotow a modesti artigiani.

Assistettero inoltre alla bella conferenza l'addetto navale barone Gransy ed altri membri del Corpo diplomatico germanico, le LL. EE. i generali v. Hahn e v. Basedow, molti scienziati degli istituti scientifici tedeschi in Roma, il mondo bancario commerciale, artistico, letterario, ecc. nonchè molte signore e signorine. Il dott. Noack prese le mosse del suo dire da una recente pubblicazione dello stesso Principe di Buelow, di un articolo col quale s'inaugura una monumentale opera sul governo dell'Imperatore Guglielmo ed alla quale collaborarono i maggiori scrittori storici ed uomini politici della Germania.

La conferenza fu coronata alla fine da unanimi applausi.

Conferenze areonautiche. — In seguito alla deliberazione presa ad unanimità dal Comitato per la scuola civile di areonautica in Roma, di indire, cioè un ciclo di conferenze popolari con proiezioni fisse e cinematografiche come avviamento alla scuola teorica la quale dovrà poi guidare gli allievi sul campo sperimentale, la commissione esecutiva, dopo laboriose trattative, ha concretato il seguente programma:

Domenica 19 aprile – Capitano Piazza: Per il dominio dei cieli.

Domenica 26 aprile – Capitano Mina: L'areonautica militare.

Domenica, 3 maggio – Capitano Crocco: Il transatlantico aereo.

Domenica 10 maggio – Generale Ettorre: Le questioni vitali dell'aviazione.

Le conferenze avranno luogo in uno dei principali teatri di Roma, e, sia per il nome dei conferenzieri come per l'importanza degli argomenti, riusciranno senza dubbio del massimo interesse.

Al Circolo Marchigiano. — Sabato, alle ore 21, la signora marchesa Zina Tartarini « Romana » terrà nella sala del circolo – Arco della Ciambella – palazzo Spinola – una conferenza su « *La donna fatale*. »

All'Associazione della Stampa. — Domani, alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, A. Lalia-Paternostro terrà una conferenza sul tema: *Parigi e Roma.*

Il teatro e il popolo. — Domani sera, alle 21, nel salone della Scuola di educazione civile, il collega in giornalismo Giacinto Cottini parlerà sul tema: «Il teatro e il popolo».

Alla conferenza che si prevede interessantissima è assicurato il concorso del miglior pubblico di Roma e indubbiamente anche un brillantissimo successo.

Cristo sacerdote. — Su questo argomento parlerà il pastore Giovanni Bertinat questa sera alle ore 18,30 nella Chiesa Evangelica Valdese di via Nazionale 107. Ingresso libero.

L'inaugurazione del « Teatro Cines ». — Ieri sera si è inaugurato con la *film l'Histoire d'un Pierrot* il «Teatro Cines». La splendida sala del già ristorante Apollo, completamente trasformata, offriva un colpo d'occhio superbo. Tutto ciò che Roma ha di più fine e di più intellettuale si era dato convegno a questa festa di luce e di suoni.

La proiezione, veramente superba, degna di figurare accanto alla musica che il genio di Mario Costa ha dettato, fu applaudita con entusiasmo, ognora crescente e la loro parte meritata di applausi si ebbero le bellissime ed insuperabili interpreti della pantomima signorine Francesca Bertini e Leda Gys della *Celio Film*, allorchè il pubblico si accorse della loro presenza in Teatro.

Perfetta l'orchestrina. Sotto la direzione del valente maestro Peroni non fu perduta nessuna delle delicate sfumature del capolavoro musicale. Applausi scrosciaiti salutarono il perfetto sincronismo della *film*, e sottolinearono specialmente il meraviglioso preludio della terza parte.

La Direzione della *Cines*, che non ha trascurato il benchè minimo dettaglio per ridurre in poco tempo il già tanto simpatico ritrovo in un teatro in cui armoniosamente si fondono fiori e velluti, ha trovato nell'unanime compiacimento il miglior premio che poteva sperare dall'opera intrapresa.

Il successo di ieri sera, caldo, vibrante, incontrastato è garanzia di sicuro trionfo per il nobile tentativo intrapreso dalla *Cines*.

All'Associaz. Artistica Internazionale — Stasera nella Taverna della Associazione artistica internazionale in via Margutta, avrà luogo il pranzo sociale di mezza quaresima.

Sabato 21, alle ore 9, auspice la Sezione musicale del Consiglio d'Arte e in special modo i maestri Falchi e Saya, avrà luogo nella sede dell'Associazione un concorso vocale e istrumentale al quale hanno gentilmente concessa la partecipazione esimi artisti.

Mercoledì 25, alle 21.15, Arturo Calza terrà nel salone sociale una conferenza su « Bramante e il suo tempo ». Sarà la prima commemorazione tenuta in Roma in occasione del IV centenario della morte del grande architetto urbinate.

Negli Ospedali Riuniti. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto per la proroga dei poteri al R. Commissario presso gli Ospedali riuniti:

Art. 1. — Fino a quando non sarà provveduto con nuova legge al riordinamento dell'Amministrazione del Pio Istituto di S. Spirito in Sassia e ospedali riuniti di Roma, la gestione del R. Commissario potrà essere prorogata con decreti reali di sei in sei mesi.

Art. 2. — Il Presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Aste per il Manicomio Provinciale. — Alle ore 11 ant. di sabato 28 marzo innanzi al Presidente della Deputazione Provinciale, od a chi lo rappresenta, negli uffici Amministrativi in p. SS. Apostoli, palazzo Provinciale, si procederà, in base ai capitolati generale e speciale ad una gara per la fornitura dei generi indicati nel seguente prospetto:

1° Lotto	– Disinfettanti	L.	890.60
2° »	– Derivati alcoolici e benzinici	»	2.162.28
3° »	– Prodotti chimici vari	»	2.101.90
4 »	– Bronzo e Colori	»	1.730 —
5° »	– Medicinali vari	»	926.80
6° »	– Medicatura	»	1.077.10
7° »	– Presidi chirurgici e clinici	»	806.95
8° »	– Specialità medicinali varie	»	2.000 —

L'esperimento d'asta si farà col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente, a forma dell'art. 87 comma a) del Regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885 N. 3074, con l'osservanza delle seguenti norme:

Gli accorrenti all'asta possono presentare offerte per conto di altre persone, purchè munite di regolare atto di procura. Non saranno però ammesse offerte per conto di persone da nominarsi.

Onorificenza. — Il violinista Giovanale che ieri mattina nella R. Cappella del S.S. Sudario alla presenza delle LL. MM. della Regina Madre e della altre [illegible] fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al valoroso maestro, i migliori rallegramenti.

L'Asilo-scuola a S. Saba. — L'Associazione Romana per la cura medico-pedagogica ... inaugurerà il suo terzo asilo-scuola nel quartiere di S. Saba. Esso è destinato a raccogliere gli alunni che vengono selezionati per deficienza mentale o per anormalità di carattere da apposita commissione nelle pubbliche scuole. Prossimamente il Direttore generale dell'Associazione prof. De Sanctis, insieme con i suoi assistenti, inaugurerà negli stessi locali dell'Asilo, un secondo ambulatorio gratuito per le malattie nervose e mentali, specialmente dell'infanzia. L'ambulatorio sarà aperto il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 10.

Lutto di un collega. — Ieri mattina alle 14.15 si è spento, dopo breve malattia, il colonnello Basilio Benedettini, padre del nostro collega in giornalismo avv. Luigi Benedettini al quale la redazione del *Popolo Romano* invia le più sincere condoglianze.

Al ricreatorio Borgo-Prati. — Per iniziativa della Società Borgo-Prati ebbe luogo, alla Sala Tagliani, una festa famigliare, alla quale intervenne un numeroso pubblico di invitati.

Presero parte al trattenimento il tenore Gigli, il baritono Sideli, e la mezzosoprano sig.na Ines Zoppi, che furono applauditissimi.

Sedeva al piano il m. Cecconi, il quale fu festeggiatissimo.

Dopo il concerto si svolse un interessantissimo programma ginnastico, diretto dal prof. Ottavino Zioni. L'intera squadra ginnastica raccolse vivissimi e prolungati applausi.

Il poeta dialettale Arturo Muratori infine recitò alcune sue poesie romanesche che ottennero un magnifico successo.

La serata si chiuse con un ballo che si protrasse sino a notte inoltrata.

Banchetto a funzionari delle Poste. — Vari funzionari del Ministero delle Poste e Telegrafi si sono riuniti a banchetto in una trattoria ai Cessati Spiriti per festeggiare alcuni colleghi recentemente insigniti di onorificenze cavalleresche.

I festeggiati erano il comm. Luigi Marcacchini ispettore distrettuale di Roma, e gli ispettori cav. Costantino Faloni, cav. Gaspare Bocchi e cav. G. B. Graziano. Hanno partecipato alla festa il cav. Vespasiano vice ispettore superiore delle poste e tutto il personale dell'Ispettorato di Roma.

Al levar delle mense sono stati pronunziati vari brindisi d'occasione.

Bollettino Sanitario. — La direzione generale della Sanità ha pubblicato il Bollettino riguardante il mese di ottobre.

Degli 8323 Comuni del Regno, 2689 dichiararono malattie infettive, mentre gli altri 5639 se ne dichiararono immuni.

I dati riassuntivi dei casi di malattie infettive sono i seguenti:

	Casi
Morbillo	4.3[illegible]
Scarlattina	3.264
Vaiuolo e vaiuoloide	31
[illegible]	5.709
Tifo petecchiale	
Difterite e croup	1.323
Febbre puerperale	132
Tubercolosi polmonare nelle scuole e nei convitti	1
id. negli alberghi	1
id. nei brefotrofi	1
id. nelle case di salute ed ospedali	778
id. negli ospizi di mendicità e di invalidi	37
id. nei conventi	1
id. nelle carceri	29
id. nelle vaccherie e latterie	1
id. in seguito a cambiamento di alloggio	222
Malaria (in tutte le sue forme)	16.981
Pellagra	49
Sifilide da baliatico mercenario	1
Rabbia per morsicatura di animali rabbiosi o sospetti	301
Rabbia dichiarata	3
Pustola maligna	160

Ecco le notizie riferentisi alla provincia romana: Comuni 136 – id. colpiti 100 – morbillo casi 407 – scarlattina 80 – tifo addominale 402 – difterite 44 – febbre puerperale 7 – tubercolosi 68 – malaria 1237 – sifilide 1 – rabbia 8 – pustola maligna 9.

La mortalità fu di casi 739 nel circondario di Roma, 24 id. di Civitavecchia, 24 id. di Frosinone, 28 id. di Velletri, 36, id. di Viterbo.

Il servizio di disinfezione fu di operazioni 11679 nel circondario di Roma; 229 id. di Civitavecchia, 25 id. di Velletri, 105 id. di Viterbo.

Le ispezioni igieniche sulle sostanze alimentari furono di num. 1963 nel circondario di Roma; 28 id. di Civitavecchia; 2 id. di Velletri, 12 id. di Viterbo.

Corso di lingua inglese con un metodo illustrativo. — Il R. Commissario straordinario ha concesso un'aula della scuola « Dante Alighieri » a piazza Dante per un corso di lingua inglese che sarà tenuto dall'egr. prof. Teodoro Bisenz di Vienna, secondo un nuovo metodo illustrativo da lui ideato e provato largamente e col migliore successo all'estero.

Il prof. Bisenz garantisce col suo metodo la possibilità di ottenere in 30 ore di lezioni la base completamente sufficiente per potere, perfezionandosi poi a casa, parlare, leggere e scrivere in inglese.

La prova che il metodo Bisenz non si rivolge soltanto alle persone di grande coltura, si ha nel fatto che il Governo austriaco si vale del metodo d'insegnamento d'inglese per numerose guardie di P. S. ed il Comune di Vienna per vari fattorini del tram.

Il corso di 15 lezioni di 2 ore ciascuna avrà principio lunedì 23 corr. Per tutto ciò che si riferisce al corso stesso, informazioni, iscrizioni, ecc. rivolgersi al prof. Bisenz stesso, che si troverà alla Scuola Dante ogni sera dalle 18 alle 22.

Pro Suburbio marittimo. — Sabato prossimo alle ore 18, si terrà adunanza del Consiglio Direttivo per importanti deliberazioni.

Sono particolarmente invitati i membri della Commissione per la propaganda.

Giovani esploratori. — Tutti i giovani iscritti al Corpo esploratori sono invitati per oggi, alle 17,30 nella Palestra della R. Scuola militare di scherma a Magnanapoli.

Cooperativa Romana Impiegati. — Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria che era stata indetta per il 15 corr. i soci sono avvertiti che detta assemblea, in seconda convocazione, avrà luogo il 22 corrente nella sede sociale in via Messina 31.

Per la Scuola di Architettura. — In seguito alle adesioni ricevute dai vari centri artistici d'Italia, il Comitato provvisorio, incaricato di proporre alcune modificazioni al disegno di legge presentato alla Camera, invita tutti gli architetti ed artisti aderenti al movimento, per discutere sul programma d'azione da svolgersi.

Data l'importanza della riunione alla quale interverranno personalità parlamentari ed artistiche, si pregano tutti gli architetti ed artisti aderenti di non mancare.

La riunione si terrà giovedì sera alle ore 9 precise nella sede dei Cultori di Architettura (via Marratte 70) gentilmente concessa dalla Presidenza.

Istituto di assistenza sociale al Testaccio. — E' aperto il concorso al posto di direttrice dell'Istituto.

E' indispensabile il diploma di maestra [illegible]. Avranno la preferenza le insegnanti e le direttrici [illegible] dal Comune. Limite massimo di età anni 35.

Dirigere domanda presso la segreteria dell'Istituto in Via Marmorata 52.

I balli di Mezza quaresima. — Stasera, dalle 21.30 in poi, si ballerà al *Circolo Marchigiano* in via Arco della Ciambella 19.

— Nel Salone dei concerti al teatro [illegible] avrà luogo la grande festa da ballo, promossa [illegible]

La legge sulle opere di bonificamento

Le seguenti note dell'on. senatore ing. Giovanni Cadolini, presidente onorario della società ingegneri ed architetti italiani, per l'importanza del tema e l'alta competenza dell'A. saranno lette con interesse.

L'utilità delle opere di bonificamento, così degli stagni come di tutti i terreni palustri, o acquitrinosi, non richiede alcuna dimostrazione. I benefici prodotti da tali opere meritano però particolare attenzione. Innanzi tutto la tutela dell'igiene nella superficie bonificata e nelle terre adiacenti; inoltre la conquista dei nuovi campi resi produttivi, cioè lo incremento della potenza agraria nazionale ed il richiamo di lavoratori per dar mano alle opere; nè occorre aggiungere che da tutto ciò deriva l'aumento – sebbene non immediato – del prodotto delle imposte. Finalmente, spesso volte, alle opere di bonificamento si collega la sistemazione dei corsi d'acqua con beneficio anche di altre proprietà a monte ed a valle delle terre bonificate.

In un recente Congresso, uomini di eminente autorità, con vera sapienza, hanno svolto importanti proposte, concernenti il modo di procurare le somme occorrenti con mutui redimibili. Le decisioni adottate agevoleranno la parte finanziaria.

Se non che, l'esame tecnico della legge sulle opere di bonificamento rivela che questa, anzichè agevolare le combinazioni amministrative e il richiamo delle imprese industriali indispensabili a preparare l'azione, crea ostacoli gravissimi, producenti lunghi indugi; sicchè la riforma delle disposizioni legislative vigenti, dalle persone competenti invocata, è indispensabile e sarebbe toccare alcuni principî fondamentali, come è agevole dimostrare.

Alcuni criteri della riforma potranno sorgere riferendosi ad un precedente legislativo, che non deve essere dimenticato. Allorchè non era per anco stata emanata una legge generale su tale materia, il Ministro Baccarini che aveva per molti anni visitato fra le bonificazioni delle maremme, propose che con la legge 23 luglio 1881 (art. 9) fosse decretata la bonificazione del comprensorio interprovinciale di Burana, alle condizioni seguenti: « Lo Stato avrà il diritto al rimborso da parte del Consorzio degl'interessati, di tre quinti della spesa totale. Tale rimborso verrà effettuato in dieci esercizi a partire dall'anno successivo a quello dell'attivazione della botte sotto Panaro ».

***

Il Governo infatti intraprese il compimento della botte, cominciata nel 1810, e pose mano alla creazione dei canali necessari per compiere il bonificamento del comprensorio pur provvedendo ad agevolare la navigazione.

Il disegno dell'opera fu felicemente concepito e lo dimostrarono i fatti. Siccome poi, a ragione delle difficoltà finanziarie in cui l'Italia ancora si trovava in quei tempi, i lavori procedevano lentamente, gli interessati impazienti di vedere compiuta l'opera, formarono una vasta associazione fra comuni e consorzi preesistenti per bonificare quel territorio di circa 80.000 ettari che si protendeva nelle provincie di Modena, Ferrara, e Mantova. Quel consorzio, energicamente diretto, assunse con una Convenzione del 1892 la prosecuzione dell'opera. Esso prese a mutuo i capitali occorrenti e coi contributi dello Stato, nel tempo stabilito, diede l'opera compiuta, sebbene la spesa necessaria fosse andata sempre crescendo.

Se ora si fa uno studio analitico dei risultati ottenuti emerge, che le ragioni del felice successo furono le seguenti: il non aver chiamato a contribuire nella spesa i comuni e le provincie, enti non direttamente interessati in siffatte opere; l'avere stabilito che i contributi degli interessati — nella misura non lieve di tre quinti — fossero pagati ad opera compiuta, quando, cioè, essi avrebbero potuto sostenere la grave spesa coi notevoli benefici loro derivanti dall'esecuzione dell'opera; che la ripartizione della spesa fosse in ragione del costo reale dell'opera, non in ragione del preventivo, come fu voluto di poi; che da ultimo le opere fossero eseguite dallo Stato, non escludendo così la possibilità di farne la concessione a consorzi spontanei o anche all'industria privata.

***

Questi sono i quattro punti fondamentali compendiati nel brevissimo articolo della legge 1881, che agevolarono il felice successo.

Per iniziativa dello stesso Ministro Baccarini fu compilata, seguendo norme in parte diverse, la legge generale del 1882, con la quale, oltre gli interessati furono chiamati a contribuire alle opere eseguite dallo Stato anche i comuni e le provincie, con la condizione però che i contributi non dovessero superare il ventesimo della imposta fondiaria erariale. Le opere dovevano essere eseguite dal Governo, ma di poi mantenute dagli interessati. A quella seguì la legge del 1886, portante alcune modificazioni fra le quali la facoltà al Governo di concedere le opere a Società private.

Parecchie bonificazioni furono eseguite uniformandosi alla legislazione allora in vigore. Emanata dipoi la legge del 1899, sopraggiunse una sosta. Con quella legge e con l'altra del 1912 furono classificate in 1ª categoria 90 nuove opere, ma ben pochi lavori furono intrapresi.

Con la prima di esse (art. 14) (1) fu stabilito che il contributo dello Stato, pure elevato a sei decimi, dovesse essere proporzionato, non già alla spesa effettiva, risultante dalla liquidazione finale dei lavori, bensì alla spesa prevista nei progetti definitivi, aumentata del 12 per cento. Disposizione categorica espressa colle parole « la quota dello Stato sarà invariabile ».

Tale disposizione è un grande ostacolo alla esecuzione delle grandi opere di bonificamento, il costo delle quali di consueto supera grandemente le previsioni, sia per il continuo aumentare delle mercedi e del costo dei materiali prodotti dall'opera dell'uomo, come per l'inclemenza delle stagioni.

Per formarsene un'idea basta ricordare quanto avvenne per la bonifica Burana. Senza dare importanza alla previsione contenuta nella legge del 1881 di sole L. 3.180.000, conviene ricordare che, compilato il progetto, il preventivo fu con nuova legge aumentato a dieci milioni; ma di poi, alla liquidazione finale delle opere eseguite, risultò di oltre venti milioni, o salvo errore, di ventidue.

***

Per la bonifica Polesana, secondo un primo disegno, la spesa fu prevista in L. 2.688.082. Secondo un altro progetto, compilato alcuni anni dopo, e che servì di base al disciplinare del 1892, il preventivo salì a L. 2.900.000. Orbene, alla liquidazione, la spesa ascese a L. 5.366.000, coll'aumento di lire 2.465.779 in confronto col preventivo; al quale aumento, uniformandosi alla legge allora vigente, lo Stato contribuì in ragione di cinque decimi. Se, invece fosse stato in vigore l'improvvido art. 14 della legge 1899, l'intero aumento di circa l'80% sarebbe rimasto a carico dei consorziati. E non pochi esempi si potrebbero citare di uguale eloquenza.

Altra anomalia fu mantenuta con quella legge nel porre contributi a carico delle provincie, dei comuni e degl'interessati, per cui questi ultimi – i soli che razionalmente dovrebbero contribuire – finiscono a pagare tre volte in una proporzione non uniforme. Infatti l'interessato, come contribuente del Comune, se questo è vasto, paga in tenue proporzione, e invece contribuisce in una rilevante misura se il territorio comunale è angusto.

Quella legge (art. 23) senz'altro sopprimeva diversi articoli delle leggi precedenti; fra gli altri quello che i contributi degli enti locali non dovessero superare un ventesimo della imposta fondiaria, limite che da una legge speciale fu stabilito per le opere idrauliche di seconda categoria; sopprimeva la facoltà di concedere le bonifiche alla industria privata, ed anche alcune disposizioni concernenti le strade e l'acqua potabile.

***

In causa di tante modificazioni restrittive la legge del 1899 (compendiata poi nel testo unico del 1900) produsse scarsi effetti. Le più importanti opere in essa contenute non furono iniziate; e una delle ragioni è pur questa, che tutto si volle attendere da Provincie, da Comuni e Consorzi, i quali non corrisposero. L'insuccesso fu completo e lo riconobbe il Ministero stesso nella relazione presentata alla Camera dei deputati nel 1908, nella quale non esitava a dichiarare che una volta ancora era venuta meno la illusione che le provincie ed i comuni fossero più indicati del Governo a compiere i bonificamenti: « La Storia (concludeva) mostra la fallacia di tale concetto, e la esperienza presente ne dà la conferma ».

Allorchè lo Stato vuol intraprendere grandi opere, ponendo a intero carico degli enti locali le gravezze derivanti dalla incertezza della spesa, non tien conto che, mentre lo Stato, per la natura dei cespiti donde trae le sue risorse, vede aumentare in modo prodigioso le entrate, altrettanto non può avvenire per gli enti locali.

Ora se vuolsi ottenere che la legge promuova, agevoli l'esecuzione delle opere di bonificamento, che possono dare un grande impulso allo svolgimento della ricchezza in Italia, occorre sopprimere tutte le restrizioni introdotte con la legge del 1899, e ripristinare il principio scritto nella legge del Baccarini, di far decorrere il pagamento dei contributi dal giorno del compimento dell'opera.

Innanzi tutto però converrebbe dividere le bonifiche in tre categorie, e cioè: bonificamenti con esaurimenti meccanici, a scolo naturale e per colmate; e distinguere le bonifiche a scopo agrario da quelle a scopo igienico; indi dettare disposizioni speciali per ciascuna di esse. Finchè non sarà coordinato il contributo degl'interessati, non già alla spesa occorrente, bensì al beneficio che essi potranno raccogliere, le opere di tale natura rimarranno un pio desiderio.

***

Mentre nei beni già coltivati e bonificati a scolo naturale l'esecuzione delle opere produce immediati benefici, ben altro accade quando sia eseguita la bonificazione con esaurimenti meccanici, in seguito alla quale i proprietari dei terreni prosciugati – fertili sì, ma varo lasciando allo stato primitivo – si trovano nella necessità non solo di pagare un contributo elevatissimo, ma d'impiegare cospicui capitali per dar vita alla coltivazione, l'importo della quale non compreso nell'opera sussidiata, può essere in ragione di 500 lire l'ettaro; e oltre a ciò devono in perpetuo sostenere la spesa per l'estrazione dell'acqua. Da tali considerazioni poi emerge la necessità che per opere simili siano accordati mutui a interesse ridotto, come furono per il bonificamento dell'Agro romano, per la Basilicata, ed ora anche per gli impianti concernenti la provvista dell'acqua potabile.

Se poi si considera che le condizioni delle opere proposte non si presentano mai uniformi, anche rispetto alla proprietà del suolo, si dovrebbe altresì vedere se non convenisse farne separate concessioni ai consorzi locali, oppure all'industria privata a patti coordinati alle condizioni speciali di ciascuna opera.

***

Come si è detto, la bonifica di Burana, fu compiuta col concorso dello Stato di soli quattro decimi della spesa. O perchè escludere l'ipotesi che altre opere si possano eseguire a così buone condizioni? O perchè accordare indistintamente i sei decimi oltre l'esenzione per 20 anni dell'aumento dell'imposta fondiaria in ragione dell'aumento di reddito, mentre tali condizioni sono per talune bonifiche troppo larghe e per altre insufficienti? S'è voluto supplire con l'art. 14, il quale fu come un argine che impedì l'esecuzione delle opere.

La riforma, tanto necessaria, dovrebbe essere ispirata da questo criterio fondamentale: iniziare progressivamente le opere con larghi contributi dello Stato, pur riserbando una parte di esse, quando lo impongano le misure delle somme disponibili; invece d'iniziare con lentezza molte opere in modo di non vederle compiute che dopo moltissimi anni, iniziarne poche, ma condurle a termine con la massima rapidità perchè si possa ogni anno vederne condotta a termine alcuna.

Per raggiungere lo scopo finale occorre che il Governo affidi gli studi e la direzione di tutti i lavori di bonificamento, a un personale molto esperto nella speciale materia, che abbia veduto come si conducono i lavori, dirigendo ed assistendo all'esecuzione di questi con quali mezzi se ne traggono i profitti, col condurre per intero e rapidamente a compimento le opere, come infatto per la Burana, e non si fece per lo stagno d'Ostia, del quale, dopo tant'anni, il prosciugamento non è completo e il risanamento igienico non s'è raggiunto.

GIOVANNI CADOLINI

---

(1) *Articolo 14.* — I progetti di massima ed esecutivi dell'opera da concedersi a termini del precedente articolo 13, dovranno essere approvati dal Ministero, sentiti i Consigli superiori dei lavori pubblici e di sanità ed il Consiglio di Stato, previo accertamento da parte dell'Ufficio del Genio Civile delle condizioni d'fatto e dei prezzi unitari che hanno servito di base ai progetti stessi. La quota dello Stato sarà proporzionata alla spesa prevista nei progetti esecutivi con l'aggiunta del 12% per spese di studio e compilazione di progetti, di amministrazione e di personale per direzione e sorveglianza; nonchè per lavori imprevisti o dipendenti da forza maggiore.

La quota dello Stato così stabilita sarà invariabile, qualunque sia per risultare l'effettivo costo dell'opera e potrà essere vincolata a favore degli istituti o dei privati, che anticipassero i fondi per l'esecuzione della opera.

Il censimento delle industrie italiane

La Dir. Gen. della Statistica e del Lavoro, mentre è in corso di stampa il 2º volume riguardante il censimento industriale al 10 giugno 1911, comunica i dati concernenti il numero, la forza motrice e il personale delle imprese censite.

Diamo alcuni dati sintetici per far conoscere fin da ora non soltanto per il complesso del regno, ma per ogni provincia e per ogni compartimento le principali notizie che nel suddetto volume sono sistematicamente raccolte e analizzate per categorie, classi e sottoclassi d'industria. Siffatte notizie sono distribuite in tre tavole, di cui la prima tratta delle *imprese censite*, la seconda dei *motori* e la terza delle *persone occupate*.

Imprese censite. — Il censimento industriale si estese a 243.926 imprese ed opifici.

Sopra cento se ne rilevarono:

17 nella Lombardia; 11 nel Piemonte; 9 nella Toscana; 9 nel Veneto; 8 nell'Emilia; 8 nella Sicilia; 8 nella Campania; 6 nelle Puglie; ecc.;

7 nella provincia di Milano; 4 in quella di Torino; 4 in quella di Genova; 4 in quella di Roma; 3 in quella di Firenze; 3 in quella di Napoli; 3 in quella di Bari delle Puglie; 3 in quella di Como; 2 in quella di Novara; 2 in quella di Lecce; 2 in quella di Bologna; 2 in quella di Alessandria; ecc.

Risultò che le suddette imprese impiegavano motori meccanici in numero di 52.248, pari al 22 %.

Sopra cento imprese censite, in 79 il lavoro continuava tutto l'anno, mentre in 12 il lavoro era sospeso annualmente per non più di tre mesi, in 5 la sospensione annuale del lavoro si estendeva da tre a sei mesi, e in 4 la sospensione medesima durava più di sei mesi.

Motori. — I motori originarii (cioè i motori non elettrici) erano in numero di 46.194 e della potenza complessiva di 1.620.404 cavalli dinamici, di cui 977.900 trasformati in energia elettrica.

Il numero e la potenza dei motori sono dati, oltre che per il complesso dei motori stessi, distintamente per motori idraulici, per quelli a vapore, per quelli a gas, e per quelli ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento, è indicata inoltre quanta parte della potenza stessa era trasformata in energia elettrica.

Sopra cento cavalli dinamici di tutti i motori originarii, 59 spettavano agli idraulici, 29 a quelli a vapore, 10 a quelli a gas, 2 a quelli ad alcool, a benzina a petrolio, ad olii pesanti, a vento.

Sopra cento cavalli dinamici che erano trasformati in energia elettrica, 70 derivavano da motori idraulici, 23 da motori a vapore, 5 da motori a gas, 2 da motori a olii pesanti, o di altra specie.

Sopra cento cavalli dinamici dei motori originari se ne rilevarono:

25 nella Lombardia, 16 nel Piemonte, 9 nella Campania, 8 nel Veneto, 8 nella Liguria, 6 nella Toscana, 5 nell'Emilia, ecc.;

8 nella provincia di Torino, 8 in quella di Brescia, 7 in quella di Milano, 7 in quella di Genova, 6 in quella di Novara, 5 in quella di Napoli, 4 in quella di Perugia 4 in quella di Bergamo, 3 in quella di Como, 3 in quella di Roma, 3 in quella di Udine, ecc.

Persone occupate. — Il numero delle persone occupate era di 2.304.438 di cui 1.650.854 maschi e 653.584 femmine.

Sopra cento individui occupati, 11 erano padroni, o capi o direttori, 3 impiegati non appartenenti alla famiglia dei padroni, 7 membri delle famiglie dei padroni, 79 operai.

Sopra cento individui occupati di sesso maschile 15 erano padroni o capi o direttori, 4 impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni, 7 membri delle famiglie dei padroni, 74 operai.

Sopra cento individui occupati di sesso femminile 2 erano padroni o capi o direttori, uno era impiegato non appartenente alle famiglie dei padroni, 6 erano membri della famiglie dei padroni, 91 operaie.

Sopra cento padroni o capi o direttori si avevano 95 maschi e 5 femmine.

Sopra cento impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni si avevano 88 maschi e 12 femmine.

Sopra cento membri delle famiglie dei padroni 77 erano maschi e 23 femmine.

Sopra cento operai 67 erano maschi (7 di età inferiore e 60 di età superiore ai 15 anni) e 33 femmine (6 di età inferiore e 27 di età superiore ai 15 anni).

I quattro gruppi costituenti le persone occupate sono i seguenti:

1. padroni, capi, direttori;
2. impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni;
3. membri delle famiglie dei padroni;
4. operai.

Al terzo gruppo appartengono le persone addette a servizi direttivi e amministrativi e vere proprie operai, gli operai essendo frequentissimi nella piccola industria e assenti dalla grande. Ma i questionari adoperati per la rilevazione non hanno consentito la precisa distinzione di queste due parti del terzo gruppo.

Sopra cento persone occupate nel Regno se ne rilevarono:

30 nella Lombardia, 15 nel Piemonte, 9 nel Veneto, 8 nella Toscana, 7 nella Campania, 6 nell'Emilia, 6 nella Liguria, 5 nella Sicilia, ecc.

15 nella provincia di Milano, 7 in quella di Torino, 5 in quella di Genova, 5 in quella di Como, 4 in quella di Napoli, 4 in quella di Novara, 3 in quella di Bergamo, 3 in quella di Roma, 3 in quella di Firenze, 2 in quella di Brescia, 2 in quella di Alessandria, 2, in quella di Bologna, 2 in quella di Bari, ecc.

ECONOMIA e STATISTICA

GLI OPERAI ITALIANI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE

Ecco una statistica del rapporto tra operai e popolazione nel regno d'Italia, calcolato separatamente per ogni regione:

Regioni	Popolazioni (in migliaia)	Operai (in migliaia)
Lombardia	4.786,9	524,7
Sicilia	3.683,4	54,0
Veneto	3.527,7	131,3
Piemonte	3.424,5	304,2
Campania	3.347,0	80,4
Toscana	2.894,5	128,1
Emilia	2.667,6	63,0
Puglie	2.128,6	24,1
Calabria e Basilicata	1.877,2	8,3
Marche e Umbria	1.773,9	62,8
Abruzzi	1.427,6	11,1
Lazio	1.298,1	24,6
Liguria	1.196,9	81,6
Sardegna	853,0	19,4
Totale	34.886,7	1.476,9

Il numero di operai in Sicilia è dovuto ai 45.000 solfari e in Sardegna ai 14.000 minatori. Come si vede non sempre la densità della popolazione corrisponde alla frequenza di operai in quella determinata regione; così mentre la proporzione tra densità della popolazione e il numero degli operai corrisponde in Lombardia, lo stesso non può dirsi per la Sicilia, che tiene il secondo posto per numero di abitanti e invece va al settimo posto per numero di operai. Lo sviluppo economico industriale della Lombardia si deduce dagli indici suddetti, mentre la deficienza di ogni impulso di attività e di progresso ci dà le cifre sconfortanti della Calabria e della Basilicata.

PRODUZIONE DEL SEME DI LINO NEL 1913 IN ITALIA

La produzione del seme di lino nel 1913 ha assunto una discreta importanza raggiungendo i 103.200 quintali contro 87.290 nel 1912 e 78.700 di media quadriennale.

Ecco la statistica della produzione per regione:

	1912	1913
	(Quintali)	
Sicilia	33.390	41.004
Lombardia	23.000	21.700
Puglie	10.000	13.006
Calabria	6.000	8.400
Abruzzi	6.000	6.000
Emilia	2.200	3.500
Campania	1.100	1.460
Lazio	1.300	1.400
Toscana	—	2.800
Sardegna	—	1.300
Piemonte	—	800
Marche	—	700

La Sicilia tiene il primo posto in questa cultura e specialmente nelle provincie di Siracusa, Catania e Trapani vi è una grande cultivazione di semi di lino.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Contro la disoccupazione.

Giustamente preoccupato del fenomeno della disoccupazione, che, pure essendo un fenomeno generale, si è manifestato nella città di Buenos Ayres con caratteri di insolita gravità, il Ministro degli Interni, d'accordo col Direttore dell'Ufficio Nazionale del Lavoro, ha preso una serie di misure che si spera daranno benefici risultati.

Si è stabilito un servizio trimestrale di informazioni mediante un bollettino che sarà profusamente diffuso all'estero in diverse lingue e specialmente nei paesi che danno il maggior contingente di emigrazione all'Argentina. Il bollettino conterrà dati essenziali sulla situazione del mercato del lavoro nel paese, indicando il rialzo o il ribasso dei salari, le industrie e i mestieri che richiedono la mano d'opera dell'immigrante e le località nelle quali vi sia difetto o sovrabbondanza di braccia.

Una seconda misura pratica è quella di ottenere dalle imprese ferroviarie biglietti di favore, a prezzo minimo, per facilitare ai lavoratori il mezzo di recarsi al raccolto del mais nelle colonie, dove è attiva la domanda di braccia e i salari sono rimunerativi. Così potrà sfollarsi la Capitale e migliaia di disoccupati troveranno sicura e vantaggiosa collocazione.

Altro provvedimento opportuno è l'istituzione di agenzie gratuite di collocamento in città e alcuni centri importanti di popolazione e l'avviamento di pratiche colle grandi imprese ferroviarie per l'impiego di braccia nelle nuove costruzioni, che si calcola potranno offrire lavoro a non meno di 15.000 operai.

Indizio promettente.

Un dato che la situazione finanziaria del paese è in via di miglioramento si rileva dalla ripresa della importazione dell'oro, che nel mese di febbraio ha raggiunto la cifra di pesos oro 633.840.

Mentre dal mese di giugno alla fine del passato gennaio furono rilevantissime e continue le estrazioni di moneta aurea dalla Cassa di Conversione, nel febbraio si è verificato un progressivo aumento dell'incasso metallico.

Federazione Agraria

Si è tenuto nella città di Rosario il Congresso della Federazione Agraria Argentina, presieduto dall'avvocato italiano Netri.

Vi erano rappresentate numerosissime sezioni della Federazione e furono discusse con molta vivacità questioni importanti, fra le quali la nuova base dei contratti agrari e la costituzione di un tribunale arbitrale incaricato di dirimere le controversie fra padroni e braccianti, fra proprietari e fittavoli.

Dopo un lungo e ardente dibattito, nel quale presero parte gli elementi meno disciplinati del Congresso, fu respinta la proposta di uno sciopero agrario generale, specialmente in vista dei risultati negativi ottenuti con gli scioperi anteriori.

La morte di un generale italiano.

Ha cessato di vivere in Buenos Aires, dopo penosa malattia, all'età di 73 anni, il generale di Divisione dell'Esercito Daniele Cerri.

Era nato a Milano nel 1841. Emigrato giovane nell'Argentina, entrò nell'esercito e dagli infimi gradi fino ai più alti gradi della gerarchia militare. Prode, intelligente, prese parte a tutte le campagne, glorioso assertore del valore italico. Non mai dimenticò della patria di nascita, la onorò colla spada e colla dignità della vita.

Gli furono rese solenni onoranze funebri.

BRASILE

Il nuovo presidente

La grande maggioranza del popolo brasiliano ha con tranquillo suffragio elevato alla Suprema Magistratura per il quadriennio 1914-1918 il dott. Venceslao Braz Pereira Gomez, attuale vice presidente della Repubblica.

Il nuovo eletto, che assumerà i pieni poteri nel prossimo novembre, è nato nello Stato di Minas Geraes ed è relativamente giovane.

Fu presidente dello stato di Minas Geraes, deputato al Congresso federale e nel 1910 elevato alla vice-presidenza della Repubblica.

Appartiene al partito conservatore; spirito elevato e colto.

La sua elezione è stata simpaticamente accolta dal paese e si spera che nel periodo del suo Governo il Brasile potrà risollevarsi dalla profonda e acuta crisi, economica e politica, che attualmente lo affligge.

La rivoluzione in Ceará

Le ultime notizie sul movimento rivoluzionario nello Stato di Ceará, promosso e capitanato da un sacerdote fanatico, certo Cicero, sono gravi.

Un sanguinoso combattimento fra le truppe legali e i rivoluzionari si svolse alla fine di febbraio nella località di Miguel Calmon. Furono raccolti oltre cento cadaveri di ribelli; le truppe governative ebbero venti morti e numerosi feriti.

Un'altra battaglia, nella quale i sostenitori dell'ordine ebbero la peggio, s'impegnò all'indomani.

I combattenti lottarono ad arma bianca, corpo a corpo.

Il capitano Penha, che comandava le forze legali, ebbe il cranio spaccato da una palla nemica.

Il brigantaggio in azione.

L'autorevole *Jornal do Commercio* pubblica che numerosi gruppi armati di briganti indigeni attaccarono le fattorie agricole della ditta Correa e Cº in Belam do Parà, commettendo ogni atto di rapina e di strage.

Dopo avere uccisi duecentodieci lavoratori e fucilato uno dei soci della ditta, i briganti manomisero tutta la vasta proprietà, producendo un danno di oltre duemila contos.

L'autorità è sulle tracce dei malfattori.

Armamento navale.

Un giornale di Rio assicura che il Governo ha firmato col cantiere inglese Armstrong il contratto di costruzione della nuova *dreadnought* che deve sostituire la *Rio de Janeiro* venduta alla Turchia.

URUGUAY

Il Ministro d'Italia.

E' stato ricevuto in forma solenne nel palazzo di Governo dal Presidente della Repubblica il nuovo Ministro d'Italia, marchese Molinari.

Nell'atto di presentare le sue credenziali il diplomatico italiano pronunziò un elevato discorso, al quale rispose il Presidente Batlle, che ebbe frasi assai lusinghiere all'indirizzo del nuovo Rappresentante della grande Nazione, colla quale la Repubblica dell'Uruguay coltiva relazioni di cordiale ininterrotta amicizia.

La colonia italiana di Montevideo ha offerto al Ministro del Re un sontuoso banchetto.

Per il caroviveri

In seguito alle pubbliche dimostrazioni fatte dalla cittadinanza di Montevideo contro il caroviveri e in vista del crescente disagio delle classi operaie, provocato dal monopolio organizzato da un sindacato di speculatori, si annunzia che il Governo decreterà la soppressione momentanea del dazio di entrata sul grano e sulle farine provenienti dall'Argentina.

CILE

La ristrettezza del bilancio

Il Ministro delle Finanze, sig. Salas Edwards, ha notificato ai suoi colleghi del Gabinetto che date le

---

43 Appendice del POPOLO ROMANO 43

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

— Finalmente! Maurizio siete qui!.... So tutto.... La vostra innocenza alla fine trionfa.. Presto ci sarete reso.... Ahimè! il mio povero fratello! Oh! non posso credere ancora ch'egli abbia potuto uccidere!.... E' la fatalità.... E babbo che è morto, sapete? Ah! la mia testa se ne va.... Sono tanto felice ed infelice! Parlava a scatti, esprimendo senza ordine le idee che le passavano per la mente.

Anche Maurizio era tanto emozionato che non poteva balbettare che parole tronche:

— Sì, ci speriamo, non siamo ancora a capo delle nostre angoscie.... è orribile.... il mio Francesco, a cui volevo tanto bene.... tradirmi tanto bassamente....

Divido il vostro dolore.... il vostro povero babbo tanto buono, portato via in modo sì terribile! Ah! egli si sarebbe rallegrato del mio ri-[illegible]

stabilisce la colpevolezza di suo figlio! Che dolore per lui se avesse saputo!....

— Sì, certo. un dolore orrendo! Ma babbo era giusto, vi avrebbe aperto le braccia, maledicendo suo figlio.... Addio Maurizio debbo lasciarvi, per recarmi dove il mio dovere di figlia mi chiama.... Ma presto sarete libero.... se è necessario, andrò io stessa ad implorare la vostra grazia.... aspettando il giudizio che vi riabiliterà.... Addio a presto!

Emise un profondo sospiro ed uscì asciugandosi gli occhi.

Nel corridoio incontrò il custode che le disse:

— Il signor Darras è uscito per recarsi dal Procuratore, mi ha pregato di dirvi, che vi ritroverebbe a casa sua fra poco o pure, che ricevereste un suo biglietto.

— Grazie, mormorò la ragazza. In tal caso, andrò ad aspettarlo. Una mezz'ora dopo Francesco era di ritorno. Sua moglie e sua sorella in lacrime erano sedute nel suo studio, quando egli vi entrò.

Coletta era stata informata da Lucia.

Non ebbe una parola di rimprovero, non un grido d'odio nè di maledizione per suo marito al contrario, uno slancio sincero la spinse fra le sue braccia mentre con voce tronca da singhiozzi, balbettò:

— Poichè Maurizio t'ha perdonato io non posso maledirti.... Non ho che un dolore.... a causa dei bambini che sopporteranno più in là, per tutta la vita, le conseguenze del tuo fallo. Per me, il mio sacrificio è fatto: sarò senza vergogna la moglie d'un forzato.... coll'unico rim-[illegible]

ho il dovere di dedicarmi prima di tutto ai miei bambini.

Teneramente commosso Francesco se la strinse fra le braccia.

— Grazie cara, mormorò, questa buona parola mi riconforta, ormai avrò più coraggio per sopportare le prove che si preparano.... Ti ho fatto la vita ben dura, lo riconosco, te ne chiedo scuse, ma adesso tu capisci, perchè ero tanto spesso inquieto e triste.... Soffrivo, sai!....

E si asciugò due lacrimoni che gli scorrevano sulle guance.

— Ora, riprese, partiamo per Boisbelle fra poco, dobbiamo prepararci. Il giudice istruttore d'accordo col presidente mi permette di andare a seppellire mio padre...Siamo intesi che mi costituirò prigioniero appena sarò di ritorno.

Allorchè Francesco, Coletta e Lucia giunsero al piccolo Castello, trovarono Alberto Forestier e Matilde che la serva di Enrico Darras aveva mandato a chiamare, appena veduto il padrone seriamente indisposto. L'antico magistrato era morto fra le mani del dott. Forestier suo più fedele amico. Il vecchio dottore era ancora sotto il colpo della dolorosa impressione risentita, quando sopraggiunsero i tre viaggiatori.

Lucia per non accrescere il suo turbamento esitava, a comunicargli quanto era accaduto a Savigny. Però aveva tale impazienza di parlarne, che non potè a meno di dire qualche cosa la sera stessa a Matilde, e questa, dopo riflessione, fu di parere che valeva meglio, comunicare la notizia a suo padre. Si può immaginare con quale profonda emozione l'accogliesse Alberto Forestier.

[illegible]

fessione stessa del colpevole. Quale felicità! Ahimè! Ma non completa! e specialmente per la povera Lucia, poichè se ritrovava il fidanzato, perdeva il fratello.»

Così è la vita essa non porta che quella piccola parte di gioia che permette di sopportare una egual parte di dolore.

***

Appena Francesco Darras ebbe reso gli ultimi doveri a suo padre, ripartì per Savigny onde costituirsi come aveva promesso. Coletta per tener compagnia a Lucia rimase a Boisbelle coi bambini che aveva fatto venire accompagnati dalla bambinaia.

Alberto Forestier, volle a tutti costi recarsi a Savigny per stringere a sè suo figlio, e Matilde ne lo accompagnò con gioia.

Dopo quindici giorni, in seguito ad attive premure del signor Paulmier presso il Ministro di Grazia e Giustizia, un decreto ministeriale graziò Maurizio Forestier che fu rimesso subito in libertà.

Egli ritornò a Borgneuf dove cominciò col farsi radere la barba, onde riprendere la fisonomia che aveva al momento in cui era il fortunato promesso della signorina Darras.

Inutile dire che padre e sorella s'ingegnarono a fargli dimenticare con la loro tenerezza il brutto incubo di quegli ultimi quattro anni.

Una bella mattina Maurizio si destò dicendo:

— Non dimentichiamo che Gustavo Risler è impegnato per quattro anni alla legione estera e che il suo congedo di due mesi spira fra tre giorni. Ora Gustavo Risler e Maurizio Forestier [illegible]

— Sicchè, esclamò, saremo ancora divisi.... Ma no, sciocca che sono! Adesso più nulla mi ritiene a Boisbelle, se il mio fidanzato ritorna in Algeria, io lo seguo. Maurizio non cercò opporsi a questa decisione che lo faceva felice.

Soltanto eliminò la difficoltà chiedendo un prolungamento di congedo d'un mese che gli venne accordato e che servì a celebrare le nozze.

Ripartendo per Sidi-Bel-Abbès egli potè condurre, non la sua fidanzata, ma sua moglie.

In seguito l'arrolamento di Forestier-Risler fu annullato mercè l'influenza che possedeva Paulmier nelle alte sfere politiche in ispecie al ministero della Guerra.

La giovane coppia potè dunque far ritorno a Bourgneuf, dove Maurizio riprese l'esercizio della sua professione.

Francesco Darras è comparso alla Corte d'Assise, ma il grande avvocato di Parigi che l'ha difeso ha dimostrato, chiaro come l'acqua che l'uccisione di Rousseau era dovuta ad un puro accidente o ad un gesto di legittima difesa cosa che non permetteva di attribuirlo ad assassino, e che il solo fallo del pregiudicato era di aver taciuto, lasciando così condannare un'innocente, delitto morale che sfuggiva all'azione della giustizia.

I giurati hanno accettato questo modo di vedere, tanto che Francesco Darras è stato rilasciato. Unico suo castigo è stato e sarà quello, d'essere perseguitato senza tregua, ad onta del perdono della sua vittima, dal ricordo della sua vigliaccheria, della sua menzogna.

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Estero (Unione postale) (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 26 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 13 — Telefono 19-66.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 75 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 67-69
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO		DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm.	8×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	»	12×20×50	» 26.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	»	26×43×50	» 40.—	» 23.—	» 16.—	» 6.—
Cassa forte	»	43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 16.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

Ferrovie Francesi

PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.19 invece di ore 20.59 - ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 13.9.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 3 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604/634 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma	(H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino		»	»	0.30
Modane	(	arrivo	»	8.8
	(H. E. O.) (	partenza	»	2.50
Parigi		arrivo	»	14.50

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici

Fanghi naturali

Facilitazioni per abbonamenti

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 - Roma.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,400,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cm. 6 L. 2,45	Tasti L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	
» 7 » 2,80	fissati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 21.—	8/10 » 5.80
9 » 3,35	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » [illegible]	Pendile » 0,45	secche » 4,60	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	al metro L. 0.60

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (D permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana. (D permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Scultura Antica*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 14,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manifattura del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.12.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per gli altri schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali del Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato (Toscana) - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

Sede di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini)**
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-d (presso Via Lodovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettoforte-piccolo	L. 4	L. 8	L. 13	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » -grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 58	» 90

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIÙ 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 3 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼, 3½ e 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Custodia in apposito locale corazzato a condizione da convenirsi

Servizio depositi chiusi Bauli, casse, pacchi, ecc. chiusi e suggellati

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.20	8.30	10 —	13.40	15.25
			10.5a	15 —	19.25	20 —	22.50
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.30	18.10	21 —	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25	12.10	16.30	18.40b	22.30	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.45	18.5	19.40c	21.8	23.30
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				18.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.50	16.20	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.50	16.40				
Frascati	7.5		9.25	12.15	16.10	18.55	festiv.
						20.10	21.30
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.40	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.10			10.10	21.30		
Fiumicino	4.35d	6.10	12.20	15.40	19.20		
Mandela-Subiaco		7.40	12.50	18.00			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.35	9.20	10 —a	11.53	14.25	18.30	17.35
			17.42	20.25	22.16	22.50	23.38
Torino-Pisa	7 —	7.10b	9.50	16.5	19.16	21.30	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.50	14.30	19.50	23.30	
Milano-Firenze	6.45	8.05	9.50b	12.6	16.50	19.55	12.15
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.55	9.38	15.50		20.10
Tivoli		7.10			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.20				
Frascati	7.20	8.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20.50	
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	8.15				19.20		
Fiumicino	7.40	12.55	16.5	21.12c	13.38		
Subiaco-Mandela	8.25		9.28	15.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	9.30	12.5	15.20	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	13.8	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.13	[illegible]	[illegible]	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.20	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.30	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	[illegible]	[illegible]	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	[illegible]	12.35	16.50	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	[illegible]	17.48	19.45	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.6	14.7	17.25
Scrofano		7.14	10.19	14.20	18.38
Riano		7.29	10.33	14.35	17.50
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	18.33
S. Oreste		8.18	11.16	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	19.32
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello		9.33	12.30	16.33	19.59
Soriano nel Cimino		9.56	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.10	17.15	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - CASTELLANA

Viterbo	p.	5.6	8.10	12.11	15.30
Bagnaia		5.19	8.23	12.24	15.40
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello		6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.28	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana		6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste		7.16	10.20	14.21	[illegible]
Rignano Flaminio		7.23	10.28	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano		7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.54	14.56	18.22
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano		8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta		8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	a.	9.10	12.10	16.10	19.40

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,,** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

GRANDI MAGAZZINI DEL
LOUVRE
PARIGI
I PIÙ ELEGANTI ED A MIGLIOR MERCATO DEL MONDO
STAGIONE D'ESTATE

I GRANDI MAGAZZINI DEL LOUVRE di Parigi hanno l'onore d'informare la loro clientela italiana che già è comparso il Catalogo delle Novità redatto in lingua italiana. — Verrà spedito per posta e FRANCO. Tutte le persone che non ricevessero il detto catalogo sono pregate farne richiesta con lettera affrancata al *Signor Direttore dei Grandi Magazzini del Louvre a*

PARIGI

Tutte le commissioni da 25 franchi in più vengono spedite contro rimborso FRANCO DI PORTO in tutta ITALIA, SICILIA e SARDEGNA e su domanda dei nostri clienti, *franco di porto e di dogana*, mediante l'aumento del 18 % da aggiungersi all'importo della fattura, ad eccezione dei cappelli al disotto dei 20 franchi, dei mobili, tessuti per ammobiliamenti, letti, porcellana, cristalli, fiori e piante d'appartamenti, articoli casalinghi ed in generale tutti gli articoli pesanti ed ingombranti che sono spediti franco *frontiera FRANCESE*. La rispedizione di questi oggetti è da noi fatta con cura ed a condizioni le più vantaggiose per la nostra clientela.

Noi spediamo gli articoli d'arredamento, letti, articoli casalinghi ed in generale tutti gli oggetti ingombranti e pesanti fino alla frontiera franco su o porto di imbarco, FRANCO DI PORTO. Ufficio di ordinazioni Campioni e Informazioni Piazza Solferino Ang. Via Bertola Torino.

Interpreti per tutte le lingue.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 48 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento Tipografico del "Popolo Romano„
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 50 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo - Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 23
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 254

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Gli infermi lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 12 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* **- Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO signorile con ammobiliamento, bagno, luce elettrica, gas ed ascensore affittasi via Crescenzio 48.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cura moderna rapida, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPONE Quintino Sella 41 - orario 9-12; 15-17.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei speciali isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano *assolutamente* i calli e si evitano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. - Piazza S. Eustachio 83, p. 1°.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula [illegible]

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di lettere italiane, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa. Arenula [illegible]

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, subaffittano due camere mobigliate, anche cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42 - Int. 22.

VISTA
Debole e difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
rimedia per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di studi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58, Roma.

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina; automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto sanitario; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti, Principe Amedeo 47.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

GRUPPO PARLAMENTARE LAZIALE.

Ieri si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli il gruppo parlamentare del Lazio, presenti gli on. Calisse, Canevari, Carboni, Guglielmi, Piccirilli, Valenzani, Venzi, Vaccni, Zegretti.

La riunione deliberò di fare insistere presso l'on. Ministro di A. I. e C. per ottenere che sia sollecitata la presentazione del dis. di legge sugli usi civici.

Fu decisa anche la presentazione di un'interrogazione all'on. Ministro dei LL. PP. circa il servizio ferroviario nella provincia di Roma, specie nei circondari di Frosinone e di Velletri.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Pallastrelli ha presentato una interrogazione ai Ministri di Agricoltura e degli Affari Esteri circa le opposizioni fatte dal Governo Argentino all'introduzione in quella Repubblica delle conserve di pomodoro italiane ».

Tale interrogazione è determinata dal fatto che la Repubblica Argentina, valendosi di una legge sanitaria, vieta l'introduzione delle nostre conserve perchè dice che esse contengono tracce di acido borico e proprio in questi ultimi tempi fermava in dogana grosse partite di merci, per un valore rilevantissimo, ordinandone la distruzione.

Di qui la grave preoccupazione dei nostri commercianti che si vedono chiuso uno sbocco importante per i loro prodotti e che sarebbero costretti a chiudere molte fabbriche di conserva.

Presidenza del Consiglio e Interni

GABINETTI.

S. E. l'on. Salandra ha provveduto all'ordinamento definitivo dei suoi uffici di Gabinetto, costituendo il Gabinetto della Presidenza e quello del Ministero dell'Interno.

Ha nominati: Capo del Gabinetto della Presidenza del Cons. dei Ministri il comm. Adolfo Zammarano, capo divisione nel Ministero del Tesoro e segretario particolare della Presidenza l'avv. Nicola d'Atri.

Ha nominato: Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno il comm. avv. Benedetto Scalzi, isp. gen. nel Ministero stesso.

Ha chiamato a capo dell'Ufficio *Stampa* il comm. avv. Piero Baldassarre, Capo Sez. nel Min. dei Lavori Pubblici.

La rappresentanza di Foggia dall'on. Salandra.

S. E. Salandra ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Braschi una numerosa rappresentanza della cittadinanza di Foggia presentata dall'on. sen. Emilio Perrone, venuta in Roma per portare a S. E. il Presidente il saluto e l'omaggio del capoluogo della sua provincia natale.

L'on. Perrone ha espresso i sentimenti di letizia e di soddisfazione dei suoi concittadini facendo auguri per l'opera di Governo dell'on. Salandra sia riuscita di fortuna al Paese quali la attendono l'alta mente [illegible] Ministro.

S. E. il Presidente ha risposto commosso di gradire l'omaggio e affettuoso dei suoi conterranei, ed ha ricambiato loro gli auguri ed i saluti ripromettendosi di poter contribuire con la sua opera di Governo ancor più che in passato, al benessere della terra natale.

Ministero Esteri.

S. E. Borsarelli Sottosegretario di Stato, ha chiamato a suo segr. part. il cav. Danzo, segretario di Legazione e figliuolo di S. E. il Ministro della P. I.

All'infuori di questa nomina, il Gabinetto dell'on. Borsarelli rimane quale era con l'on. di [illegible] con a capo il comm. Lago.

Ministero Colonie

Dopo aver preso possesso del suo ufficio come ieri annunziammo, l'on. Gaetano Mosca, Sottosegretario di Stato per le Colonie, ha costituito il suo Gabinetto chiamando a capo di esso il comm. Giuseppe Mantia, capo coloniale, e segretario particolare il dott. Rosario Attilio Genco del Min. della P. I.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

PER LA CONTRO RIFORMA GIUDIZIARIA.

Ieri alle 16 una numerosa Deputazione delle Curie del Piemonte fu presentata dal Ministro della P. I. on. Daneo al Guardasigilli on. Dari, al quale i delegati hanno esposto i desideri dei Collegi degli avvocati e dei procuratori legali del Piemonte, dimostrando soprattutto la necessità di sospendere l'esecuzione della nuova tabella per ritornare allo stato anteriore al Giudice unico ed insistendo intanto perchè nella Commissione ministeriale che deve riesaminare il regolamento relativo al Giudice unico siano rappresentate anche le Curie dei centri minori.

I delegati hanno presentato memoriali relativi agli argomenti discussi, riservandosi di presentare altresì fra oggi e domani la formula concreta dei quesiti risultanti dalla discussione, ai quali il Ministro darà una risposta scritta.

La discussione durò quasi due ore: fu improntata a grande cordialità ed al sincero proposito di trarne una soluzione che consenta agli avvocati e procuratori la ripresa normale dell'esercizio delle loro funzioni.

Ministero Guerra.

Il Ministro gen. Grandi ha riconfermato a suo capo di Gabinetto il comm. Attilio Corsi che tenne così egregiamente lo stesso ufficio durante la permanenza al Ministero del gen. Spingardi.

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina ha fatto inserire nel foglio d'ordine il seguente comunicato:

Associandomi ai sensi di vivo compiacimento manifestatomi da S. E. il tenente generale Ameglio elogio gli stati maggiori e gli equipaggi delle r. navi *G. Bausan* e *G. Garibaldi*, per la cooperazione che, con l'abituale entusiasmo ed elevato sentimento del dovere, prestarono alle truppe, durante le operazioni di Zaviet e Gadabia.

Il contrammiraglio Fiori Eugenio è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, ed è stato nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il capitano di lungo corso Tabasso Glauco è stato inscritto nella riserva navale col grado di tenente di vascello.

Il capitano del C. R. E. Mazzella Giuseppe, è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto nella riserva navale ed è stato nominato cavaliere nella Corona d'Italia.

Il tenente del C. R. E. Demarchi Cincinnato, è stato promosso capitano.

E' stata accettata la volontaria rinuncia al grado del tenente medico Malenza Giuseppe.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale degli assistenti ai lavori d'arte navale ed affini delle direzioni ed uffici del genio militare:

ad assistente di 2ª classe, l'assistente di 3ª classe Zammolo Natale Angelo.

ad assistente di 3ª classe, l'assistente di 4ª classe Andano Annibale.

ad assistente di 4ª classe, l'assistente di 5ª classe Castelli Carlo.

L'assistente di classe transitoria nel ruolo degli assistenti ai lavori d'arte navale ed affini delle direzioni ed uffici del genio militare per la marina Adamini Gino è stato nominato assistente di 5ª classe.

I rimorchiatori *Camoscio*, *Gazzella* e *Daino* sono stati radiati dal quadro del r. naviglio.

Consiglio superiore della marina mercantile.

Nelle due ultime sedute, il Cons. sup. della marina mercantile ha preso in esame un progetto di riforma delle disposizioni sugli ingegneri e costruttori navali e un altro sulle concessioni per la pesca e la piscicoltura insieme con uno schema di R. D. circa la ripartizione del litorale dello Stato in distretti di pesca.

Sul primo progetto parlarono i membri del Consiglio superiore on. Orlando, prof. Biancardi, generale Ripa di Meana, ing. Fea, Carosini e comm. Bruno e Magnaghi.

La discussione sugli altri due provvedimenti relativi alla pesca fu iniziata con una larga esposizione da parte dell'on. Di Palma, vice presidente del Consiglio, circa la necessità dell'unificazione dei servizi della pesca, nei riguardi tecnici e amministrativi, in relazione all'importanza economica di tale industria nazionale e all'interesse della classe numerosissima dei pescatori.

L'on. Di Palma presentò un ordine del giorno in tal senso, che fu approvato all'unanimità dal Consiglio Superiore.

MOVIMENTI DEGLI UFFICIALI.

Corpo dello Stato maggiore generale.

Ufficiali di vascello.

Cap. di vasc.: De Grossi Fortunato destinato a Taranto, comand. difesa locale.

Ten. di vasc.: Gamberini Giulio, destinato alla Maddalena difesa locale - Deciani Gallici Luigi dalla *Liguria* passa sulla *Saint Bon*.

Sott. di vasc.: De Pinedo Francesco dalla *R. Elena* passa sulla *Napoli* - Normanni Eugenio id. id. *Roma* - Savio Carlo id. *Liguria* id. *Saint Bon*.

Guardiamar.: Pasino Alessandro passa dalla *Saint Bon* sulla *V. Emanuele* - Aragone Carlo id. *G. Garibaldi* id. *Saint Bon* - Spagno Augusto id. *Liguria* id. *R. Margherita* - Mengoni Guido id. *G. Garibaldi* id. *Saint Bon* - Caffarotti Leonello id. id. *E. Filiberto*.

Guardiar. di complem. Pesce Salvatore dalla *Napoli* passa sulla *Roma* - Cerosalo Gaetano id. *G. Garibaldi* id. *R. Elena* - Turchi Pietro id. id. *Roma* - Russo Natale id. id. *Napoli*.

Ufficiali macchinisti.

Tenente Uliano Catello destinato a Spezia, reparto macchine - Bosi Amleto id. a Livorno, uff. tecnico. Sottotenenti Brescia Eugenio dalla *B. Brin* passa sulla *Ardea* - Brunetti Giovanni id. *G. Garibaldi* id. *B. Brin* - Cadabò Aristide destinato a Spezia, reparto macchine - Varopalumbo Salvatore dalla *G. Garibaldi* passa sulla *Etruria* - Pinchio Francesco imbarca sull'*Amalfi*.

Corpo Sanitario.

Capitani Di Silvestro Roberto destinato all'Emigrazione - Fontana Sergio imbarca sul *Bronte* destinato all'Emigrazione - Gnesso Samuele id. id. - Guidi Emanuele id. a Taranto, comandante distaccamento infermieri - Casilli Tommaso dalla *Liguria* passa sulla *V. Emanuele*.

Tenente Natale Ercole dall'*Etna* passa sul *Bronte* - Trigilio Francesco imbarca sull'*Etna*.

Movimento del R. Naviglio.

Venezia, 26. — La R. N. *Calabria* è partita per Porto Said.

Hong Kong, 26. — E' giunta stamane la R. N. *Caboto*.

Ministero Pubblica Istruzione.

Riunione di Commissioni giudicatrici di concorsi.

E' attualmente riunita la Commissione giudicatrice del concorso a prof. straordinario della clinica ostetrica e ginecologica di Sassari. La Commissione è composta dei proff. Pinzani, di Pisa, Pestalozza di Roma, Resinelli di Firenze, Cilvio di Pavia e Calcotti di Napoli.

— E' pure riunita la Commissione giudicatrice del concorso per prof. straordinario d'igiene, polizia sanitaria e ispezioni di carne da macello, vacante nella scuola veterinaria dell'Università di Pisa.

La Commissione è composta dei proff. Brazzola e Cao di Bologna, Ghezzardini di Parma, Stazzi di Milano e Solaro di Siena.

CONDOGLIANZE PER LA MORTE DI MISTRAL.

Il Ministro della P. I. on. Daneo ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. Tommaso Tittoni, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia, Parigi.

« Prego V. E. di presentare al Governo francese la espressione del sincero compianto dell'Italia per la scomparsa del poeta Federico Mistral, luminoso cantore di sentimenti profondamente umani con le armonie latine di un idioma gentile ».

Firmato: *Daneo*
Ministro Istruzione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Istituto Superiore Commerciale di Torino.

E' aperto un concorso al posto di vice-segretario nell'Istituto superiore di studi commerciali in Torino. Occorre il diploma di licenza dal liceo o dall'Istituto tecnico o di una scuola media di commercio.

Le prove di esame saranno scritte ed orali.

Le prove scritte saranno due:

1. diritto amministrativo;
2. ragioneria.

Saranno materie della prova orale:

1. elementi di diritto civile.
2. elementi di diritto amministrativo.
3. ragioneria.
4. legislazione scolastica.

Il vincitore del concorso avrà lo stipendio di L. 2800 ed avrà inoltre diritto a quattro aumenti quinquennali di un decimo ciascuno.

Informazioni estere

L'INCHIESTA PER L'AFFARE ROCHETTE.

(S) **Parigi**, 26. — Adrien Hébrard, direttore del *Temps*, dichiara non poter dare indicazioni precise circa l'articolo del *Temps* che parlava di un « segreto di Pulcinella » e dall'uomo appartenente a una « Banda dorata » che sarebbe intervenuto presso il Governo. Aggiunge che non v'erano in quell'articolo che indicazioni e ragionamenti.

Hébrard dichiara di non conoscere il nome del personaggio misterioso al quale ha accennato l'avvocato Bernard, e che nessun collaboratore del *Temps* lo conosce.

Hébrard sostiene poi che non vi è alcun rapporto da stabilire tra l'intervento relativo all'affare Rochette e l'intervento relativo alla Grande Chartreuse.

◆ (S) **Parigi**, 26. E' introdotto il guardasigilli Bienvenu Martin che ricorda che il Governo dichiarò che avrebbe dato tutto il suo concorso per la ricerca [illegible] Procuratore generale sull'affare Rochette, fece cercare il documento alla Cancelleria ma non se ne trovò traccia.

Chiamò allora Fabre e gli chiese che cosa fosse del rapporto. Fabre gli rispose che non si trattava precisamente di un rapporto ma di una nota, che una sola persona, all'infuori di lui, possedeva: Briand, al quale egli l'aveva consegnata a titolo confidenziale.

Bienvenu Martin pregò Fabre di dargli la nota perchè potesse leggerla. Fabre oppose qualche resistenza, ma poi finì col promettere che gliela avrebbe data la sera stessa.

Però qualche minuto dopo Fabre dichiarò per telefono al Ministro di non potergli dare la nota perchè aveva carattere personale.

Bienvenu Martin informò il Presidente del Consiglio del suo colloquio con Fabre, e non ebbe mai il documento.

Bienvenu Martin dichiara che se il Pres. del Cons. Doumergue rispose con una denegazione in occasione della interpellanza Delahaye alla Camera, circa il documento, tale denegazione si riferiva non alla esistenza ma al tenore del documento che Doumergue ignorava.

Viene introdotto Barthou il quale conferma le sue dichiarazioni e precisa di non aver avvertito Briand quando prese il documento.

Segue un confronto tra Briand e Fabre.

Briand dichiara che.... la liberazione di Rochette accordata da un Governo di cui egli faceva parte fu concessa contro il parere della Cancelleria e dell'Ufficio di istruzione.

Briand fa notare che questa libertà provvisoria corrispondeva d'altra parte al desiderio della Commissione di inchiesta, che in tale epoca ne aveva espresso il desiderio nella relazione fatta.

Briand continua a ricordare che durante tutto il corso dell'inchiesta si determinò l'impressione che l'attitudine dell'Ufficio d'istruzione era giudicata troppo rigorosa. La Corte credette di dovere metterlo in libertà. Rochette ne profittò per lanciare nuovi affari e ingannare altri.

Jaurès, Presidente della Commissione, ricorda che le preoccupazioni della Commissione riguardo alla libertà individuale non debbono essere interpretate come una connivenza colle operazioni di Rochette. Le forme della giustizia debbono essere rispettate, ma la liberazione di Rochette non esonerava la magistratura dal dovere di sorvegliarlo.

La Commissione ha terminato i suoi interrogatori. Si riunirà domani nel pomeriggio per cominciare la elaborazione della conclusione che deve sottoporre alla Camera.

UN PRESTITO AUSTRIACO DI 400 MILIONI

◆ (S) **Vienna**, 26. Il reggente il Ministero delle Finanze ha oggi collocato presso il Consorzio diretto dalla Cassa postale di risp. un prestito di 390,600,000 corone in forma di buoni del Tesoro al 4 ½ % riscattabili in 15 anni mediante sorteggio a serie.

Al Consorzio partecipano varie banche della Germania, dell'Olanda, dell'Italia e della Svizzera.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 26. — Un dispaccio da Messico al Ministero della guerra dice che i ribelli sono stati battuti mercoledì mattina a Torreon con perdite che ascendono a duemila tra morti e feriti. I resti dell'esercito ribelle si sono rifugiati al nord inseguiti dai federali.

I generali federali Maas e Damoore, con 600 uomini di truppa, sono arrivati sul luogo in un momento molto favorevole contribuendo largamente alla vittoria dei federali.

Si riconosce che il generale Villa è entrato a Laredo, ma ciò si spiega come un tratto di abilità da parte del generale Velasco, che avrebbe permesso al generale Villa di avanzare, attaccandolo poi con la sua cavalleria e la sua artiglieria. I ribelli hanno subito cominciato la ritirata.

Un dispaccio da El Paso annunzia che nessuna notizia è pervenuta in quella città da Torreon ad eccezione della notizia che gli stranieri sono sani e salvi.

(S) **Washington**, 26. — L'Ambasciata del Messico annunzia che i ribelli sono stati respinti da Torreon.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

(S) **Pechino**, 26. — I banditi detti *lupi bianchi* hanno saccheggiato Lug-Cho-Chai e Shan-Yang nel sud est dello Shen-Si, hanno massacrato 270 persone ne hanno ferite centinaia e hanno fatto numerosi prigionieri.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vallona**, 26. — In occasione del genetliaco del Sovrano d'Albania gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

I consoli si sono recati dal Governatore a esprimere i loro sentimenti per il Sovrano, al quale sono stati spediti telegrammi di augurio.

Anche nelle altre città dell'Albania viene festeggiato il genetliaco del Sovrano.

***

(S) **Vienna**, 26. — La *N. F. Presse* ha da Atene: Secondo notizie private da Argirocastro il Governo autonomo dispone di forze valutate a 16,000 uomini, di dieci mitragliatrici e di una grande quantità di munizioni. I volontari che si presentano numerosi vengono arruolati con cura. Venticinque ufficiali usciti dall'esercito greco hanno assunto il comando degli insorti. Il deputato Roussos, che nella guerra con la Turchia aveva avuto un comando nelle truppe garibaldine ha equipaggiato a proprie spese molti franchi tiratori. Corre voce che il cerchio degli insorti si stia stringendo sempre più intorno a Coritza. L'occupazione della città da parte degli epiroti sarebbe da attendersi nei prossimi giorni.

(S) **Vienna**, 26. — La *Neue Freie Presse* ha da Salonicco: Fino da ieri le comunicazioni telegrafiche tra Florina e Coritza sono completamente interrotte. Si suppone che a Coritza si siano verificati gravi avvenimenti.

***

◆ (S) **Vallona**, 26. Gli abitanti di Argirocastro qui rifugiati hanno telegrafato al Governo di Durazzo enumerando le vessazioni alle quali i Greci sottopongono gli Albanesi delle regioni contestate.

I comitadji comandati da Spirobello hanno distrutto i villaggi di Lazarati e di Dervisiani e sottopongono a sevizie gli albanesi che rifiutano di aiutarli.

Giungono continuamente in quelle località soldati greci armati provenienti da Prevesa, da Creta, e da Giannina. I negozi albanesi si sono svaligiati e le donne e fanciulli rapiti. I soldati greci che avevano sgombrato Lescoviki vi sono tornati insieme col metropolita di Konitza ed hanno sottoposto la popolazione a maltrattamenti.

***

◆ (S) **Atene**, 26. Si ha da Salonicco che da ieri tutte le comunicazioni telegrafiche con Coritza sono interrotte, come pure fra Biglitza e Salonicco.

Si suppone che avvenimenti importanti siano avvenuti in tale regione. Durante gli ultimi scontri di Odritsena gli insorti hanno fatto prigionieri 15 gendarmi albanesi, che sono stati poi scambiati con 15 abitanti cristiani del villaggio catturati dagli albanesi.

***

◆ (S) **Scutari**, 26. Alle ore 11 per il genetliaco del Sovrano ebbe luogo un grande ricevimento presso il colonnello inglese Filips. Sono intervenute le autorità civili, consolari, ed ecclesiastiche, le rappresentanze delle truppe internazionali, le associazioni, molti hogia e i notabili cristiani e musulmani. Gli intervenuti hanno inneggiato al Sovrano e alla prosperità dell'Albania.

Stasera in onore del Sovrano avrà luogo al Konak un [illegible]

SERBIA E ALBANIA.

(S) **Vienna**, 26. — I giornali della sera hanno da Salonicco: Coi treni ferroviari provenienti da Uscub sono arrivate negli ultimi giorni numerose famiglie di emigranti albanesi da Kossovo, per imbarcarsi per Durazzo.

Secondo informazioni di questi circoli, una grande parte della popolazione albanese intende emigrare da Cossovo nella Albania autonoma. Le autorità serbe frappongono però difficoltà all'emigrazione degli albanesi.

LA QUESTIONE DELLE ISOLE FRA GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 26. — I giornali annunziano che il Consiglio dei Ministri ha discusso la proposta fatta dalla Turchia, per il tramite della Romania, circa un accordo diretto sulla questione delle isole occupate dalla Grecia. E' probabile che si dichiarerà alla Turchia che la Grecia non è disposta ad un accordo finchè non sarà discussa la decisione delle Potenze riguardo ai diritti della Grecia sulle isole stesse.

◆ (S) **Atene**, 26. La Porta ha chiesto al Ministro di Grecia a Costantinopoli di impegnare trattative dirette colla Grecia sulla questione delle isole ed ha domandato alla Grecia di fare qualche sacrificio per calmare l'opinione pubblica turca.

La risposta data è stata che il Governo ellenico sarebbe disposto a far cosa grata alla Turchia, ma sulla questione delle isole esiste già una decisione delle Potenze, alla quale la Grecia tiene a conformarsi.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 26. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* dice che si è costituito a Sofia il titolo di « Dobrugia » un comitato che si è prefisso il compito di adoperarsi per stringere tra i bulgari della Dobrugia e i loro fratelli della Bulgaria i vincoli già esistenti di coltura e di solidarietà nazionale; per favorire la conservazione di tutte le istituzioni di coltura bulgara nella Dobrugia come scuole, sale di lettura, istituzioni di beneficenza, ecc.; per rinvigorire quelle istituzioni già esistenti prima che siano state costrette a sospendere il loro funzionamento, e, infine, crearne di nuove, ove se ne sentisse il bisogno.

Il Comitato inoltre lotterà per il mantenimento della libertà religiosa nella Dobrugia e per il riconoscimento delle chiese bulgare nella Romania. I mezzi che impiegherà il comitato per il raggiungimento di tali scopi non oltrepasseranno i limiti legali.

Il comitato ha fra i suoi membri dirigenti cospicue personalità, come avvocati, pubblicisti, scrittori e uomini dell'alta finanza.

GRECIA E BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 26. Il Governo greco ha aderito alla proposta bulgara tendente ad affidare ad un ufficiale belga l'arbitrato sulla controversia greco-bulgara circa la delimitazione della frontiera nei dintorni della stazione di Ostchilar.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 26. La contessa Cucchi Boasso, signora del Ministro d'Italia, ha dato alla Legazione un the con lotteria di beneficenza a profitto dei feriti alla guerra.

E' intervenuta al the tutta l'alta società di Sofia.

Il prodotto della lotteria ha superato cinquemila franchi ai quali si devono aggiungere mille lire donate dalla Regina Margherita.

Prima del the la Regina di Bulgaria ha visitato la Legazione e ha esaminato l'esposizione degli oggetti destinati alla lotteria.

GRAN BRETTAGNA

COMMENTI E SITUAZIONE

(S) **Londra**, 26. — I giornali commentano la seduta della Camera dei Comuni.

Il *Times* dice che il Ministero sprofonda rapidamente in un gorgo che finirà ben presto per inghiottirlo.

Il *Daily Mail* dichiara che le dimissioni del Ministro della guerra sono state una farsa organizzata per offrire al Gabinetto una via di uscita; e prevede nuove e gravi complicazioni.

La *Morning Post* afferma che il Governo vuole importare in Inghilterra i metodi messicani.

Il *Daily News*, il *Daily Chronicle* e il *Daily Citizen* invece approvano senza restrizione le dichiarazioni di Asquith e biasimano aspramente il Ministro della guerra che permise il sovvertimento dei principi fondamentali della disciplina dell'esercito.

◆ (S) **Londra**, 26. La situazione del Governo dopo la seduta di ieri alla Camera dei Comuni sembra immutata. Le dimissioni del colonnello Seely non sono ancora confermate.

Stamane è stata tenuta al Ministero della Guerra una conferenza fra i principali generali comandanti, mentre un'altra riunione avveniva tra il colonnello Seely il Cancelliere dello Scacchiere e altri personaggi del Governo.

◆ (S) **Londra**, 26. Il Pr. Ministro Asquith si è recato dal Re, ma si afferma che tale visita non può avere lo scopo di presentare al Sovrano le dimissioni del Gabinetto, poichè Lloyd George ha annunziato alla Camera dei Comuni che il *bill* sull'*home rule* sarà discusso in seconda lettura martedì, mercoledì e giovedì. Del resto stamane non è stato tenuto Consiglio di Gabinetto.

Da varie parti si annunziano le dimissioni di sir John French, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, e quelle del Sotto-capo dello Stato Maggiore gen. Ewart. Le dimissioni dei due generali sembrano verosimili e negli ambulacri della Camera dei Comuni si assicura anche siano state già accettate.

◆ (S) **Londra**, 26. Dopo il colloquio avuto con Asquith, il gen. sir J. French fu ricevuto in udienza dal Re.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il membro inglese della Commissione per la riforma finanziaria Graves, è stato nominato ispettore generale del corpo degli ispettori civili al Ministero dell'Interno. Questo posto è stato creato in base alla nuova organizzazione del Ministero dell'Interno.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 26. — Il Governo ha inviato a Vienna il capo sezione alla direzione delle ferrovie Vukovic come secondo perito serbo nelle trattative per la questione delle ferrovie orientali.

(S) **Belgrado**, 26. — In occasione dell'anniversario della presa di Adrianopoli ha avuto luogo nella chiesa militare un servizio funebre per gli ufficiali e soldati caduti in guerra. Vi assistevano il Principe ereditario il Principe Giorgio, tutti i Ministri, il Ministro di Russia, il Ministro di Bulgaria col personale della Legazione, il voivoda Putnik con tutti gli ufficiali della guarnigione di Belgrado, i soldati che parteciparono all'assedio e le famiglie dei caduti. Il metropolita Dimitrieff ha pronunciato un commovente discorso commemorativo.

BRASILE

(S) **Buenos Aires**, 26. — Si apprende qui che lo Stato di assedio a Rio de Janeiro è stato prorogato.

Movimento della Navigazione

Nav. Gen. It. — Il *Palermo* proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto il 25 a Boston.

Lloyd Ital. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il 23 da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Ayres.
Genova, Dacar e Rio de Janeiro, è partito il 25 da Santos, per Buenos Ayres.

— Il postale *Brasile*, proveniente da Buenos Ayres, e Rio de Janeiro, è partito da Dacar il 25 per Genova e Napoli.

Borse e Mercati

ROMA, 26 marzo.

Mercato in ulteriore reazione.

Rendita 3½ % cont. 96.85 a 96.82½.

Rendita fine mese 97.07½ a 97 a 97.05 a 96.82½.

Obbligaz. Ferrov. 3%, 326 - Banca d'Italia 1443 a 1443½ a 1441½ - Credito Fondiario 550 - Comm. 832 a 828 - Credito Italiano 554 - Banco Roma 102 a 102½ - Cred. Provinciale 168 - Merid. 519 - Medit. 224 - Navigazione 398 - Gas 846 a 855 - Immobiliari 296 - Beni Stabili 285½ - Imprese 104½ a 104 3/4 - Carburo 592½ a 590 - Eridania 576 - Risanamento 100 a 99 - Cines 265 - Rendita Fondiaria 92.

CAMBI. — Parigi 100.35 - Londra 25.30 - Berline 123.75.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 Marzo a lire 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 Marzo 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 26 marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 87	96 85	96 87½	96 85
Id. fine mese	96 02	96 77	96 75	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	95 95	— —	96 60
Id. Fine mese	— —	96 —	— —	— —
A. B. Italia	1436 —	1439 —	1441 75	1437 —
» Commerc.	827 50	820 —	830 50	— —
» Cred. Ital.	553 —	554 —	— —	— —
» B. Roma	102 12	102 —	— —	102 50
Mediterranee	224 75	224 50	224 50	225 —
Meridionali	519 —	518 50	519 —	520 —
Acc. Terni	1513 —	1513 —	— —	— —
Veneta	— —	114 —	— —	— —
Nav. Gen.	396 50	398 50	— —	— —
Raffinerie	308 50	310 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	272 —	274 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
E. Paolo Tos.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 70	123 72	123 75	123 80
» Francia	100 34	100 32½	100 32½	100 40
» Londra	25 29	25 29½	25 29½	25 29
» Svizzera	100 30	100 27½	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 25 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.97 75	96.22 75	96.17 06
3.50 % n. (1902)	96.00 10	94.25 10	95.30 21
3 % lordo	64.62 50	63.42 50	63.46 46

BORSE ESTERE

Parigi, 25 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 82 86 90	86 82	86 95
italiana 3 ½ %	non quot.	96 45	90 60
turca	83 32	83 30	83 50
spagnuola	89 40	89 55	89 65
russa nuova	96 15	— —	96 10
portoghese	— —	— —	62 90
ungherese	— —	84 —	— —
Egiziano 3 %	— —	102 40	102 20
Banca di Parigi	non quot.	1644 —	1640 —
Banca ottomana	— —	637 —	635 —
Credito fondiario	— —	803 —	— —
Azioni Suez	— —	5020 —	— —
Lotti turchi	— —	197 80	196 —
Ferrovie ital. terz.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
» su Londra	— —	25 20	25 20 5
» su Madrid	6 05	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 marzo	24 corrente	26 corrente
Cred. aust.	638 —	628 —
Rend. oro	103 55	102 90
Id. Carta	82 60	82 70
Ungh. 4 %	82 25	82 15
Id. 3 ½	72 75	72 50
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 05	24 01
Lombard	05 15	05 15

Londra, 26 marzo	26 apertura	26 chiusura
Consolid.	75 ½	75 ½
Ital.	96 —	90 —
Turco	84 —	84 —
Russo	— —	71 ½
Spagna	88 —	88 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	26 ½	26 ½

Berlino, 26 marzo	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 45
Camb. It.	— —	80 70

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26, ore 15,55

Rend. 3 ½	96.87	Raffineria	308.50	Elba	194.50
Id. fine m.	96.62	Ind. zucc.	247.—	Savona	161.—
B. Italia	1436.—	Eridania	57.. —	Carburo	—.—
Commerc.	8 7.50	Zucc. naz.	135.—	M. A. L.	30 .—
Cred. It.	553.—	Id. rom.	70.—	Somol	283.—
Bancar.	91 50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.—	Terni	512.—	Impres	103.50
Merid.	519.25	Metallur.	104 —	Ansaldo	272.—
Meditorr.	224.75	Ferriere	111.25	F. Volta	231.—
Navigaz.	397.—	Officine	436.50	Italia	48.—
Veneta	114.—	Tram	763.50	Marconi	99.50

Acquedotto Pugliese 443.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26, ore 15,25

Rendita 3 ½ %	96.57	Raffineria L. L.	310.—
Banca d'Italia	1438.—	Raffineria zuccheri	348.—
B. Commerciale	823.—	Molini A. I.	252.—
Credito Italiano	554.—	Terni	15..—
Bancaria	92.—	Ansaldo	274.—
Banco Roma	102.—	Elba	194.—
Meridionali	519.—	Savona	164.—
Mediterranee	224.—	Ferriere Italiane	110.—
Veneta	114.—	Metallur.	—.—
Navigazione	398.—	Carburo	—.—
Eridania	571.—	Failion	583.50

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26 Marzo, ore 24.

Francese 3 %	86.80	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.55	Rio Tinto	1822.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	83.30	De Beers	471.00
Brasil	—.—	Goldfields	57.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	47.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Estrella	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Giordini comm. Basilio

l'on. Gr. Uff. Emilio Maraini, ha rassegnato le sue dimissioni da Consigliere della nostra Società fin dal maggio p. p., e che colle nostre insistenti premure abbiamo potuto solo ottenere di farle prorogare fino al termine dello scorso anno.

Le ragioni di queste dimissioni non riguardano punto l'andamento della nostra azienda, nè i buoni rapporti con i propri Colleghi, tantochè Egli stesso raccomandò di farsi sostituire dal sig. avv. comm. Clemente Maraini. Ciò facemmo di buon grado, colle facoltà accordateci dall'art. 9 dello Statuto sociale, e nutriamo fiducia che questa nomina temporanea sarà confermata dal Vostro voto, in considerazione e delle personali qualità del candidato e dell'autorità del proponente.

Con ciò dimostrerete anche di associarvi alle dichiarazioni di viva stima e di rammarico da noi espresse all'egregio dimissionario.

Bilancio 1914. — Dall'ammontare

delle Rendite in	L.	860.498.67
dedotte le Spese in	»	220.273.95
Risulta l'utile netto di	L.	640.224.72
Tolto il 5% per riserva statutaria L. 32.011.23	L. 32.011.23	
Più il 5% al Consiglio di Amministrazione	» 30.410.67	
Più il 2 ½ % a disposizione del Consiglio ed a favore del personale	» 15.205.35	
Sommano		» 77.627.25
Restano	L.	562.597.47
Aggiunto il saldo attivo dell'esercizio precedente in	L.	4.501.15
Sommano	L.	567.098.62

Di questa somma Vi proponiamo di distribuire L. 560.000 assegnando un dividendo di L. 14 a ciascuna azione e di portare a conto nuovo la differenza di L. 7.098.62.

Proposte di deliberazioni. — Vi proponiamo inoltre:

1. di approvare il Bilancio dell'esercizio 1913;
2. di approvare la distribuzione di L. 14 (quattordici) per azione, pagabili dal 16 aprile p. v., contro presentazione della cedola n. 13 (tredici) e di portare a conto nuovo la rimanenza di L. 7.098.62.
3. di stabilire l'assegno ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1914;
4. di procedere alla nomina di un Consigliere in sostituzione dell'on. Gr. Uff. Emilio Maraini dimissionario;
5. di eleggere i Sindaci effettivi e supplenti.

Il Consiglio d'Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Porgendovi grazie per l'ufficio che la Vostra fiducia volle affidarci per l'esercizio 1913, e ponendo fine al nostro mandato, compiamo il dovere di rendervi conto sul Bilancio che Vi viene presentato.

Esaminammo assai diligentemente le cifre segnate nel Bilancio e ci è grato potervi assicurare che esse corrispondono in tutto ai Libri di Contabilità.

La Cassa fu pure oggetto delle nostre doverose cure e sempre riscontrammo essere questa tenuta con ogni regolarità.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio dell'esercizio 1913 come Vi è presentato dal Vostro Consiglio d'Amministrazione, il quale ebbe sempre cura della Vostra Società.

Dobbiamo infine invitarvi a voler dare lode al Personale della Direzione, Tecnico ed Amministrativo avendo acquistato tale convinzione con le assistenze alle sedute del Consiglio.

Roma 20 febbraio 1914

I Sindaci

***

Il Pres. sen. Balestra pone in discussione il bilancio. Non essendovi osservazioni, si passa alla votazione delle proposte del Consiglio, le quali sono dall'assemblea approvate all'unanimità.

In seguito alla nomina a consigliere del comm. Clemente Maraini in sostituzione dell'on. Emilio Maraini, il Consiglio di Amministrazione rimane composto come segue:

PRESIDENTE

Balestra Gr. Uff. avv. Giacomo – senatore.

VICE PRESIDENTE

Borghese don Francesco, duca di Bomarzo.

CONSIGLIERI

Aireli Luigi.
Ciarini cav. Giuseppe.
De Castro comm. Osvaldo.
Maraini comm. Clemente.
Nunziante Francesco, march. di Motola.
Salmoiraghi ing. Darvino.

DIRETTORE

Asiseri ing. cav. Francesco.

SINDACI

Friedmann cav. Giulio – effettivo;
Gerardi ing. cav. Ferdinando – id.;
Ruffoni rag. cav. Ugo – id.;
Ruggeri cav. Ruggero – id.;
Sambucetti cav. Enrico – id.;
Battioli cav. uff. Pietro – supplente;
Manassei ing. cav. Alberto – id.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 reca:

R. D. col quale viene approvata la convenzione per la concessione della tramvia Piacenza-Cortemaggiore-Busseto.

R. D. col quale viene provveduto al passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari e popolari di alcuni comuni della provincia di Aquila al Consiglio scolastico della stessa provincia.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri della Commissione straordinaria del Consiglio provinciale di Ferrara e del R. commissario straordinario del Consiglio comunale di Alessandria.

D. Min. che approva la graduatoria degli artieri meccanici delle Manifatture dei tabacchi da nominarsi capi di officina nelle manifatture medesime.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 19. — Continue e copiose nevicate si sono avute ieri sera e nella notte. Alla temperatura primaverile è successo un freddo intenso.

Milano, 19. — Il giud. istruttore capo ha respinto la eccezione di nullità di tutti gli atti di istruttoria, avanzata dai legali di Pegond ieri mattina. E' stata accolta la domanda di Pegond per la nomina di un controperito.

Adria, 19. — Il nostro egr. Sottoprefetto cav. dott. Francesco Saverio Passini venne recentemente promosso consigliere di prefettura. Gli è stata fatta da un gruppo di colleghi e di amici una dimostrazione [illegible].

Bologna, 19. — In una sala della R. Prefettura si riunì la delegazione governativa per l'istruzione elementare e popolare. Erano presenti i rappresentanti del Prefetto, dell'Università, del Ministro della P. I., del Ministro del Tesoro e il ragioniere capo T. Carnevali, relatore.

La delegazione approvò il mutuo suppletivo di L. 340.130 del Comune di Bologna per la costruzione di edifizi scolastici e le proposte sui mutui di favore per gli edifizi scolastici di Granaglione, di Castelmaggiore, di Camugnano e di Baricella.

Italia Centrale

Firenze, 19. — Il 22 marzo corr. sarà tenuto a Firenze un convegno di industriali fabbricanti di cuoio e di pellami e dei commercianti affini, per discutere un lungo ordine del giorno tendente principalmente ad ottenere una equa distribuzione del lavoro alle Industrie ed ai Commerci dell'Italia Centrale.

Ancona, 19. — Da tempo esercitava una specie di banca privata tale Pierina Giorgetti di a. 33 da Macerata. In questi ultimi giorni aveva avuto domanda di parecchi rimborsi dai suoi depositanti, ma aveva dimostrato di trovarsi imbarazzata. Ieri sera, poi, ha destato l'allarme, perchè è fuggita, sembra in Svizzera, con la cassaforte. Le denunzie finora arrivate alla Questura per furti subiti dalla Giorgetti fanno ammontare la cifra a 350 mila lire.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — Verso le 12 la barca *Torquato Tasso* partita da Sorrento con otto persone di equipaggio diretta a Napoli, giunta all'altezza dei cantieri Pattison a causa di un temporale si è capovolta. Si è salvato a nuoto arrivando alla spiaggia Vigliana, aiutato da varii marinai, certo Tesoriere Salvatore, di a. 17 da Sorrento. Il cadavere del marinaio Palumbo Antonio di Raffaele è stato tratto dal mare nei pressi del cantiere Pattison. Degli altri sei uomini dell'equipaggio non si ha alcuna notizia.

Bari, 19. — Una grande tempesta si è scatenata questa notte sulla nostra città. Il mare è stato agitatissimo. Il veliero greco *Emilia Anna* per la rottura della catena dell'ancora è restato in balìa delle onde, che lo hanno sfasciato, facendolo colare a picco.

L'equipaggio è miracolosamente salvo.

Brindisi, 19. — Durante il violento temporale della notte scorsa naufragava nei paraggi di Santa Sabina una barca peschereccia montata da vari marinai, due dei quali sono morti.

Nelle Isole

Messina, 19. — Ieri notte un'incendio si è sviluppato in una baracca sita nel rione di S. Francesco, che malgrado l'intervento dei pompieri, fu completamente distrutta. Il vento addirittura ciclopico minacciava di estendere il fuoco ad una trentina di baracche adiacenti e a stento il fuoco si è potuto isolare. Due baracche sono state completamente distrutte. Gli inquilini sono stati salvati dai pompieri.

Castel di Lucio, 19. — Mentre ieri il sacerdote Liborio Nobili tornava di campagna, cadendo involontariamente fece partire un colpo dal suo fucile, che andò ad uccidere un altro cacciatore tal Giovanni Tita.

Sassari, 19. — I professori di quest'Ateneo si preparano a festeggiare il venticinquesimo anno d'insegnamento del prof. Angelo Rotti, rettore di questa Università che recentemente *motu proprio* è stato nominato Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Provincia Romana

Civitavecchia, 19. — Questa notte a quattro miglia dal porto un colpo di mare spazzava via dalla barca *Amoro* il marinaio Cozzolino Giacomo di Crescenzo di anni 17.

Ancora non è stato trovato il cadavere del giovanetto.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 20, colle stazioni sotto indicate:

Manilua, Cincinnati, Persia, Cavour e Tommaso di Savoia con Genova — *Calabria e Pannonia* con Punta Sperone e Castiadas — *Bulma, Orvieto, San Giovanni Olney, Caserta e Konig Albert* con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Sindoro* con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Bindjeni e Prinz Luitpold* con Castel S. Elmo e Vittoria — *Prinz Heinrich* con Sierracavallo e Vittoria — *General* con Vittoria — *Sardegna* con Brindisi — *Milano* con Brindisi e Centoporzi — *Rubbesia* con Centoporzi e Viesti — *Ultonia* con Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

LA MORTE DEL PROF. MERCALLI

Napoli, 19. — Questa mattina verso le ore 7 fu avvertita la stazione centrale dei pompieri che un incendio si era sviluppato in via Sapienza n. 23.

Accorsi i pompieri videro che usciva del fumo dalle finestre del prof. Mercalli, direttore dell'Osservatorio vesuviano e professore di vulcanologia in questa R. Università, bussarono alla porta e nessuno rispose, allora la sfondarono. Uno spettacolo raccapricciante si presentò ai loro occhi. Il dotto scienziato giaceva ai piedi del letto completamente carbonizzato. In breve i pompieri spensero il fuoco, che si era appiccato allo studiolo e alla Camera da letto del Professore. Si ricostruisce la disgrazia, pensando che il professore aveva l'abitudine di studiare fino a tarda ora e che forse questa notte sbadatamente aveva fatto cadere il lume che aveva dato fuoco alle sue carte. Si crede che il prof. Mercalli sia stato colto dal fuoco nel sonno.

Grande impressione ha fatto in città la notizia poichè il prof. Mercalli era conosciutissimo ed apprezzato.

Mercalli Giuseppe, naturalista e vulcanologo insigne era nato a Milano il 28 maggio 1850.

All'esposizione nazionale di Torino nel 1884 ottenne la medaglia d'oro per una serie d'opere importantissime.

Scrisse vari libri di vulcanologia e di scienze naturali importantissimo l'Atlante di mineralogia, geologia e Paleontologia.

Era professore di vulcanologia e sismologia alla Università di Napoli e Direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

Massime, Disposizioni, Pareri

Espropriazione per utilita' – Diversa destinazione del Fondo espropriato – Domanda di maggiore indennità – Competenza giudiziaria – (L. 20 marzo 1865, all. E. art. 2, 4).

E' competente l'autorità giudiziaria a decidere se sia dovuta al proprietario del fondo espropriato per utilità pubblica una maggiore indennità per avere la pubblica amministrazione espropriante data ad esso una diversa destinazione)

Corte di Cassazione di Roma – Sezioni unite – Sentenza 25 novembre 1913 – Ministero della Guerra – c. Obisighi – Est. Bonelli.

— Indennità stabilita dal perito – Decreto che pronunzia l'espropriazione – Pubblicazione nel «Foglio degli annunzi legali» – Usufruttuario del fondo – Decorrenza di termine per l'impugnazione – Notificazione successiva del decreto al proprietario – Impugnazione del prezzo proposta dall'espropriante – Inammissibilità – (L. sulle espropriazioni per pubblica utilità del 25 giugno 1865, articoli 51,54).

Emanato, dopo la stima peritale, il decreto del Prefetto che pronunzia l'espropriazione e inserito il medesimo nel Foglio degli annunzi legali, il successivo compimento del termine di trenta giorni senza impugnazione nè dell'espropriante nè dell'usufruttuario dell'immobile, rende definitivo il prezzo nei rapporti fra costoro.

E per conseguenza lo rende definitivo per l'espropriante anche nei rapporti col proprietario, unica e inscindibile essendo la determinazione del prezzo in confronto dell'usufruttuario o del proprietario.

Per ulteriore conseguenza, se la notificazione del decreto prefettizio al proprietario sia eseguita solo in epoca posteriore, il prezzo si trova, a carico dell'espropriante, già irrevocabilmente fissato, nè egli può impugnarlo nel termine dei trenta giorni dalla notificazione come potrebbe se la notificazione fosse avvenuta prima o contemporaneamente alle inserzione.

Corte di Appello di Parma – Sentenza 23 dicembre 1912. – Bagnasco c. Ferrovie dello Stato – Est. D Giuli.

Drammi di terra e di mare

COLLISIONE IN MARE

(S) **Ostenda**, 19. — Un radiotelegramma inviato dal vapore *Kaiser Wilhelm der Grosse* annunzia che questa nave ha avuto una collisione ad un'ora e 18 minuti del mattino, a 50° 52' di latitudine nord e a 4° 55' di longitudine ovest con un tre alberi goletta sconosciuto che è affondato. Il *Kaiser Wilhelm der Grosse* è rimasto sul luogo dell'incidente fino alle tre per raccogliere l'equipaggio del tre alberi goletta.

Il piroscafo non è danneggiato.

FULMINE IN UN UFFICIO POSTALE

(S) **Costantinopoli**, 19. — Durante l'uragano di ieri è caduto un fulmine sul Palazzo delle Poste distruggendo una parte dell'ufficio centrale dei telefoni A Galata un bambino toccato da un filo conduttore del tram elettrico è rimasto ucciso ed altre tre persone sono rimaste ferite.

TEATRI ed ARTE

Varie — Rubini e Liszt celebri musicisti annunziarono un concerto in una piccola città di Francia, ma non riuscirono a chiamare in teatro più di trenta persone. I grandi artisti, alzato il sipario, vedendo quel deserto in platea, si guardarono l'un l'altro ridendo.

Poi si misero all'opera e cantarono e suonarono divinamente. Quando furono stanchi, Rubini si avanzò alla ribalta, e vedendo sbadigliare le trenta bocche dei suoi ascoltatori:

— Signori, disse loro con grazia, mi avvedo che di musica ne avete avuta abbastanza. Potrei pregarvi di voler venire a cena con noi?

Gli ascoltatori accettarono con entusiasmo, e la cena costò a Liszt e a Rubini ottocento franchi. Al secondo concerto il teatro rigurgitava di spettatori!

(De «Vita teatrale»).

— La più grande passione di Stendhal fu per la musica. A sedici anni, allorchè arrivò da Grenoble a Parigi, egli pensava di consacrarsi a quest'arte e negli ultimi anni della sua vita si rammaricava di non averlo fatto e si rimproverava fra l'altro di non essere partito da Parigi per andare a fare il cameriere di Paisiello a Napoli. Tuttavia la sua educazione musicale era stata scarsissima; poche e cattive lezioni di violino, di clarinetto e di canto. Chi in parte gliela completò – ricorda il *Marzocco* – fu la cantante Angelina Bereyter con la quale egli fu in stretta amicizia dal 1811 al 1813.

Gli giovarono anche le sue relazioni con i «dilettanti» milanesi e le rappresentazioni della *Scala*, il teatro che a sua stessa confessione ebbe sul suo carattere una influenza di primo ordine.

Stendhal, in fondo, non sapeva scrivere una nota, ma diceva di concepire ogni cosa sotto forma musicale e trovava analogie tra i suoni e i colori, tra certi quadri e certi pezzi di musica. I suoi autori preferiti erano Cimarosa, Mozart, Rossini, Paisiello e Pergolesi. Chi lo seduceva di più era Cimarosa. Egli lo adorò perdutamente e l'incontro che ebbe con lui ad Ivrea fu «il momento più sacro della sua vita». Vivere in Italia ed ascoltare la musica di Cimarosa fu il suo sogno più intenso, anzi come egli dice, la base di tutti i suoi ragionamenti. Esercitava specialmente una grande influenza su Stendhal l'opera buffa italiana. L'opera buffa lo inteneriva fino alle lacrime, mentre la tragedia e l'opera grave gli ispiravano una avversione indicibile.

— Il celebre musicista Brahms – narra il *Ménestrel* – era uomo poco socievole e detestava oltre la così detta buona compagnia il matrimonio e ogni forma di disordine, anche la *bohème* artistica. Nel suo piccolo appartamento regnava un ordine meticoloso. Quando nel 1887 la sua governante, signora Vogl, che lo serviva da vent'anni come una schiava, morì, fu per lui un imbarazzo spaventoso. Le candidature alla successione affluivano e il povero Brahms non sapeva chi scegliere. Finalmente si decise per una vedova, tal Truxa che egli mise alla prova in un modo curioso seminando per l'appartamento mozziconi di sigaro e monete. La nuova governante, pulita, ordinata, e onesta raccolse i mozziconi e restituì le monete. Brahms sentì che poteva avere una fiducia piena in lei. Ma un giorno, durante un'assenza del padrone, alla credette di fargli una sorpresa magnifica cambiandogli i cortinaggi nella camera da letto. Il musicista ebbe una crisi di furore e volle che i vecchi cortinaggi tornassero al loro posto. Brahms odiava i sarti e amava i suoi vecchi abiti, ai quali era fedelissimo. La governante pensò un giorno di rivoltarglieli e dovette subire un'altra esplosione di furore e solo a prezzo d'infinite fatiche riuscì a far capire al maestro che non si trattava di un abito nuovo. La sola idea di infilare i guanti metteva di malumore il musicista: consentì a mettersi soltanto il guanto sinistro quando dovette recarsi a ringraziare l'Imperatore d'Austria per una decorazione conferitagli.

UN DONO AL MUSEO DEL LOUVRE

(S) **Parigi**, 19. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato al Consiglio dei Ministri che la marchesa Arconati Visconti ha fatto dono al Museo del Louvre delle sue collezioni di pittura e scultura e di oggetti d'arte del Medio Evo, del Rinascimento e del decimosettimo secolo.

SPORT.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Ottavo giorno - Giovedì 19 marzo.

Con un concorso limitato di pubblico ed un terreno non eccessivamente pesante si è svolta questa giornata di corse in cui si destava grande interesse la prima comparsa di Prometeo a tre anni per farsi una idea delle sue *chances* nell'ormai vicino *Derby*. E veramente la vittoria d'oggi è stata così facile su di un terreno che non poteva dirsi molto buono da giustificare le speranze che su esso nutrono la sua scuderia e molti appassionati *sportsmen*.

I CORSA

Il Premio **Rossasecca** (L. 1500, m. 1600) nella partenza vedeva diminuita fortemente le *chances* di *La Cicogna* (62 De Rossi), che non opportunamente spinta in curva nella dirittura doveva rinunziare ad ogni lotta con **Niagara** (76 ½ Coccia) il quale la precedeva di due lunghezze e mezza sul palo.

Terzo a due lunghezze *Gabrielly* (73 ½ Massei). N. P.: Res (51 Theobald).

Tempo 1' 53".

Totalizzatore: Peso L. 8, 7, 7 — Prato L. 9, 7, 9.

II CORSA.

Il premio **Bassanello** (L. 3000 m. 2100) spettava alla Razza di Bosnate che con **Prometeo** (58 Kennedy) e **Almoma** (54 Davis), divisi da 4 lunghezze, si occupava i due primi posti all'arrivo. *Monferrato* (56 Ryan) era terzo a due lunghezze e mezza e non piazzato Didier (53 Blackburn) il quale ha dimostrato di non compiacersi del terreno pesante. Tempo: 2'10"

Totalizzatore: Peso L. 8, 5, 11; – Prato L. 8, 9, 13.

III CORSA.

Per la poca energia della monta *Don Gabbiano* (46 Taddei) perdeva il Premio Paliano (L. 2000 m. 1600 per Allievi fantini) per mezza lunghezza contro **Sali** (56 ½ Smith), quando la vittoria sembrava già a lui assicurata. A tre lunghezze il seguiva Fulties (49 ½ Benetti) che correva per la terza moneta.

Totalizzatore: Peso L. 10 – Prato L. 10.

IV CORSA

Un bell'arrivo ci ha largito il Premio **Tor di Nona** (L. 4000 m. 2300) che rimaneva anch'esso alla Razza di Bosnate per la vittoria di **Avanguardia** (48 Kennedy). Ad un collo era secondo *Espine* (56 Davis) e terzo ad ugual distanza, *Duca Pico* (50 Buna) mentre Valcostenete (56 Bini) non si piazzava terminando ultimo a parecchie lunghezze. Tempo 2' 28".

Totalizzatore: Peso L. 6, 6, 8 – Prato L. 6, 6, 8.

V CORSA

Tancredi (52 Benson) partito in testa conduceva tutta la corsa nel Premio **del Pincio** (L. 2000 m. 1600) ma sul palo lo batteva per mezza lunghezza **Monsignore** (48 Kennedy) che, dall'ultimo posto, con uno splendido *finish* veniva ad assicurarsi la prima moneta. Terza a due lunghezze era *Ateno* (55 Davis) e non piazzata Vivarina (56 Ryan). Tempo 1' 46".

Totalizzatore: Peso L. 24, 10, 7 - Prato L. 31, 10, 7.

VI CORSA

Kennedy, l'ottimo *jockey* scritturato dai sigg. Bocconi, riportava la quarta vittoria della giornata con **Santa** (53) nel Premio **Tor di Mezza Via** (L. 2600 m. 1400) strappando a *Magi* (53 Blackburn) la vittoria per due lunghezze guadagnategli in un superbo attacco nella dirittura d'arrivo. Terza era *Valdarno* (50 ½ Nuagy). N. P.: Centonara (58 ½ Bini) e Maremmana 51 ½ Benson).

Tempo 1' 28".

Totalizz.: Peso L. 23,10, 10 – Prato L. 28, 10, 11.

E. G.

CORSE A SAN SIRO.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 19.

1ª *Corsa*: Pr. Galdina (L. 1300 m. 1800) Arrivano: 1° Desodi 2° Genial Queen.

Totalizz. Peso L. 12 – Prato L. 6.

2ª *Corsa*: Pr. Mojetto (L. 1500 m. 1000) – Arrivano 1° Goffredo; 2° Dum Dum; 3° Geldi – N. P.: Andreaccione.

Totalizz. Peso L. 33, 17, 15 – Prato L. 16, 9, 8.

3ª *Corsa*: Pr. Caso Nuovo (L. 2500 m. 2600) – Arrivano 1° Réaliste; 2° Princesse des Ursins; 3° Alaska.

Totalizz. Peso L. 16 – Prato L. 8.

4ª *Corsa*: Pr. Naviglio (L. 3000 m. 3000) – Arrivano: 1° Varese; 2° Not Guilty; 3° Silentknight – N. P.: Janito, Avia Pervia, Bun, Castagnola.

Totalizz. Peso L. 41, 16, 19, 28 – Prato L. 24, 6, 6, 16

5ª *Corsa*: Pr. Brughiera (L. 2000 m. 3600) – Arrivano 1° Levisana; 2° Rhinfeld; 3° Neissia; – N. P. Engate.

Totalizz. Peso L. 22, 13, 15 – Prato L. 11, 6, 7.

6ª *Corsa*: Pr. Moltrasio (L. 2500 m. 2600) – Arrivano 1° Landonio; 2° Lear; 3° Melilla

Totalizz. Peso L. 32 – Prato L. 13.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Londra**, 19. — Il tenente Treeby che eseguiva un volo in aeroplano al di sopra della pianura di Salisbury, è precipitato ed è morto.

Novità, Varietà, Aneddoti

GUERRA ALLE PIUME PER PROTEGGERE GLI UCCELLI.

Anche l'Inghilterra ha preso testè, come gli Stati Uniti, vari Stati dell'America del Sud, l'Australia e l'Olanda delle misure di rigore contro il commercio delle piume, con grave danno, bene inteso, dei trafficanti nelle medesime.

Quando si consideri che nel 1911 si sono venduti sul mercato di Londra 38.281 uccelli di paradiso, mentre le importazioni francesi in piume, ascesero a più di 100 milioni di fr. (l'*aigrette* da per sè sola figurava per 21.500.000 fr. e lo struzzo per 41 milioni) si comprende come, data la prodigiosa distruzione dei graziosi animalini, specie l'uccello di paradiso e l'*aigrette* onde ricavarne le piume, le nazioni civili si siano commosse ed abbiano preso provvedimenti per evitarne lo scempio.

Quanto agli struzzi, allevati oggidì allo stato domestico, vien loro fatta grazia della vita, visto che si possono togliere loro le penne senza attentare alla loro esistenza. Essi sono pertanto esclusi dalle misure proibitive in discorso.

UNA LETTERA DI DIDEROT A SUA FIGLIA

Il bollettino settimanale della Lega francese dell'insegnamento pubblica la bellissima lettera che Diderot scriveva a sua figlia quattro giorni dopo il di lei matrimonio. E' un dolcissimo sermone di fede e d'amore, profondo e gentile in ogni sua espressione:

«Sii sana; la salute è di gran lunga la base di tutti i doveri e, forse, la custodia dei sani costumi del marito. Renderai la tua casa tanto gradita al tuo compagno ch'egli se ne allontanerà a malincuore se sarai compiacente e gaia; avete un fardello comune da portare, caricati tu coraggiosamente della parte tua. Il mondo esteriore è suo, l'interiore è tutto tuo: ordina la tua casa con intelligenza ed economia; tuo marito penserà tanto liberamente alle cose sue, se tu lo caricherai del pensiero alle tue. Renditi conto ora per ora di quel che tu fai e raggiungi nella tua giornata; non ti coricare mai senza aver fatto un severo esame della tua coscienza. Non affidare mai ad alcuno il santuario della tua casa. A me direi quel che potrai dire; agli estranei rimanga segreta la tua vita famigliare. Il successo eccita l'invidia, la disgrazia non suscita che falsa pietà. Mi troverete in tutti i vostri momenti tristi, ed io debbo bastarvi».

Non è questa la vera, sana educazione femminile?

Sindacato Romano per gli Infortuni sul lavoro

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alle ore 18 di lunedì 30 marzo 1914, nella Sede della Società degli Ingegneri e Architetti italiani in Roma, via Poli 29, col seguente

Ordine del giorno

1. — Comunicazioni;
2. — Relazione del Consiglio d'Amm. e dei Sindaci;
3. — Bilancio al 31 dicembre 1913;
4. — Elezione di sei membri del Consiglio di amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

I Soci sono convocati, dopo esaurita l'Assemblea generale ordinaria, in Assemblea generale straordinaria alle ore 19 dello stesso giorno col seguente

Ordine del giorno

Modificazioni allo Statuto del Sindacato.

Occorrendo la seconda convocazione tanto l'Assemblea generale ordinaria quanto quella straordinaria mangono indette rispettivamente per le ore 18 e 19 lunedì 6 aprile 1914.

Il V. Pres. del Consiglio di Amman.
cav. Giuseppe Barresi

Roma, 16 Marzo 1914.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 20 Marzo 1914. — S. Eugenio

Leva il sole alle 6.18 — Tramonta alle 6.19.
Leva la luna alle 3.20 m. Tramonta alle 11.[illegible]
L'Ave Maria suona alle 8 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-5.7	nevica	Nizza	8.5	sereno
Ambur.	8.0	1/4 cop.	Zurigo	0.6	1/4 cop.
Vienna	1.0	sereno	Tripoli	11.3	nebbioso
Madrid	5.0	coperto	Malta	14.5	3/4 cop.
Parigi	2.8	coperto	Atene	11.3	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	coperto	mosso	14.0	8.0
Torino	2.0	3/4 coperto	—	10.0	1.0
Milano	5.0	1/4 coperto	—	13.0	4.0
Venezia	8.0	1/2 coperto	calmo	10.0	1.0
Bologna	8.0	sereno	—	13.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	piovoso	mosso	13.0	7.0
Firenze	0.0	id.	—	14.0	5.0
Roma	10.0	coperto	—	14.0	9.0
Bari	7.0	1/2 coperto	grosso	13.0	6.0
Napoli	11.0	[illegible]	calmo	13.0	7.0
Milato	—	—	—	—	—
Triolo	6.0	sereno	—	13.0	2.0
Palermo	13.0	coperto	agitato	17.0	8.0
Messina	12.0	id.	mosso	16.0	9.0
Cagliari	11.0	id.	mosso	17.0	6.0

Probabilità: regioni settentrionali venti forti [illegible] quadrante, cielo nuvoloso, pioggie; regioni appenniniche venti forti meridionali, pioggie; versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie altrove mare molto agitato; versante tirrenico venti molto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie altrove, mare molto agitato; versante Jonico venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agitato; coste libiche venti forti [illegible] libeccio, cielo vario, mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 751.[illegible]

Termometro centig. massima 11.[illegible] – minima [illegible]
Umidità relativa 53 – assoluta [illegible] — Vento a [illegible] di SW — Stato del cielo nuvolo.

Monoverbo

P D P O P

Spiegazione del giuoco precedente:
Ce–ce — CECE

Aste, Appalti e Concorsi

Acireale – *R. Sotto Prefettura* – 24 marzo – Vendita alberi pino in tre lotti.

Taranto – *R. Arsenale Marittimo* – 24 marzo – Appalto manutenzione di sartoria – L. 60 mila annue.

Bari – *Municipio* – 24 marzo – Vendita suoli comunali in 5 lotti.

Ministero Finanze – 25 marzo – Concorso a 240 posti di volontario aiutante nelle dogane.

Città Reale – *Municipio* – 25 marzo – Affitto pascoli comunali.

Ministero Lavori Pubblici – 25 marzo – Costruzione scalo d'alaggio per barche alla radice del molo est del porto di Ancona lire 149.200.

Orsogna – *Municipio* – 26 marzo – Costruzione acquedotto L. 144586.

Foggia – *Municipio* – 26 marzo – Costruzione gruppo fabbricati scolastici L. 416.675

Roma – *Municipio* – 26 marzo – Costruzione stradale presso la via Portuense L. 65 mila

Venezia – *R. Arsenale marittimo* – 26 marzo – Provvista di bulletteria, galloni, mercerie e stagno L. 40.156.

Pavia – *R. Prefettura* – 28 marzo – Arginatura del Po nel comune di Somma L. 95.970.

Astigna – *Municipio* – 28 marzo – Costruzione edificio scolastico L. 98.177.

Cervinara – *Municipio* – 28 marzo – Costruzione edifizio scolastico L. 158 mila.

Livorno – *R. Accademia navale* – 28 marzo – Provvista di articoli di biancheria L. 60 mila.

Chiaravalle Centrale – *Municipio* – 28 marzo – Costruzione acquedotto e fognatura L. 154.306.

Livorno – *Sezione staccata* – *Genio Militare* – *R. Marina* – 28 marzo – Sopraelevazione fabbricati L. 100 mila.

Catanzaro – *R. Prefettura* – 29 marzo – Completamento traversa interna di San Sostene L. 46 mila.

Campobasso – *Intendenza di Finanza* – 28 marzo – Costruzione vendita privativa in Agnone, Campobasso [illegible]

Genova – *Congregazione Carità* – 29 marzo – Costruzione edifici per ampliamento ospedale L. 196.075.

Roma – *Casa di reclusione* – 29 marzo – Fornitura di carne lire 93.100 per ogni lotto

Amministrazione di Bari – *Municipio* – 30 marzo – Appalto [illegible]

Alessandria – *Genio Militare* – 30 marzo – Costruzione nuova caserma di artiglieria L. 370 mila.

Roma – *Genio Militare* – 30 marzo – Sopraelevazione fabbricati presso il R. Poliorcilinio sul Liri L. 85 mila

Ferrovie dello Stato – 30 marzo – Ampliamento stazione di [illegible] L. 507 mila.

Cusato – *Municipio* – 31 marzo – Costruzione edificio scolastico [illegible]

Fuso Umbertiano – *Municipio* – 31 marzo – Costruzione [illegible]

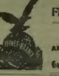
Aosta – *Municipio* – 31 marzo – Sistemazione palazzo municipale L. 72.300.

Ministero Marina – 31 marzo – Vendita nave radiata [illegible] L. 130 mila.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 21 Marzo — La 2ª Custodia vende gli ori 7 febbraio 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 25 gennaio 1913.



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
[illegible] TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Gotta - Reumi - Artrite — Vedi avviso in 6a pagina

VISTA
Deboie e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e delle debolezze di vista mediante il suo particolare sistema di studi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58. Roma.